



SINISTRA A PEZZI

Dai comunisti a Coraggiosa:
tutti (o quasi) divisi fuori dal Pd



OASI

IL SABATO SERA

una cena vista mare
ascoltando belle canzoni

26	GIUGNO	Gloria & the king
03	LUGLIO	Sara Zaccarelli & King Frisco
10	LUGLIO	Banana Boat

OASI BEACH

80

Viale della Pace, 462
Marina di RA
Tel. 340 0097763

Prenota!

Direzione artistica Spingge Soul

TANTO



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 24 A MERCOLEDÌ 30 GIUGNO

100% PESCHE NETTARINE BIANCHE CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1ª, sfuse 2,39 € al kg	100% PEPERONI GIALLI E ROSSI categoria 1ª, sfusi 1,99 € al kg	Visto intV 100% POMODORO CILIEGINO CONAD PERCORSO QUALITÀ confezione 500 g 0,99 € €/kg 1,98	
Visto intV ASIAGO FORMAGGIO DOP CONAD 5,50 € al kg	FORMAGGIO MISTO DOLCE DELL'ISOLA ARGIOLAS 10,90 € al kg	FORMAGGIO PRIMO SALE FATTORIE OSELLA 6,90 € al kg	IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD COPPA PIACENTINA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD 18,90 € al kg
IL BUONO DEL PAESE SAPORI DINTORNI CONAD PROSCIUTTO DI CARPEGNA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD 22,90 € al kg	POLPA IN ARROSTO DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 9,90 € al kg	ARROSTO DI PANCIA DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 7,90 € al kg	Visto intV FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 12,90 € al kg
POLPA SCELTA IN SVIZZERE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 9,90 € al kg	FILETTO DI PESCE SPADA A FETTE DECONGELATO 16,90 € al kg	FILETTO DI BRANZINO CONAD PERCORSO QUALITÀ 23,90 € al kg	CAPPESANTE ATLANTICHE FRESCHE 1/2 GUSCIO 14,90 € al kg

L'OPINIONE



E il cinema all'aperto di Ravenna?

di Luca Manservigi

È comprensibile l'entusiasmo del presidente della Regione Stefano Bonaccini che sui social in questi giorni ha salutato la partenza della stagione di "Sotto le stelle del cinema", in piazza Maggiore a Bologna, descrivendola come "una tra le arene più belle del mondo".

Nel frattempo le arene hanno ripreso la propria attività anche in provincia di Ravenna, in particolare in maniera stabile a Bagnacavallo, Lugo e pure Massa Lombarda, mentre a Lido di Classe è in corso il festival dei cortometraggi del circolo Sogni e a Faenza, con l'Arena Borghesi ancora in fase di ristrutturazione, si sfrutta la piazza della Molinella.

Nel comune capoluogo, a Ravenna, invece, niente. Almeno fino al 3 agosto. Come l'anno scorso, a causa della pandemia il Ravenna Festival si è preso - si fa per dire - la Rocca Brancaleone fino a fine luglio, non essendo disponibile il Pala De André. Per carità, ce ne fossero di Ravenna Festival, non è certo questo il punto.

Il punto è: può una città come Ravenna essere costretta a dividere uno stesso spazio per due appuntamenti fondamentali per l'estate di cittadini e turisti come il Festival stesso e l'arena cinematografica? Sarà sicuramente un argomento leggero - estivo appunto - e di poca importanza, ma credo che la risposta sia per forza di cose no. Credo che si dovesse trovare un'alternativa e che sarebbe bello puntare sul cinema all'aperto come luogo di attrazione e come momento di approfondimento culturale, in un periodo storico in cui la gente sta riprendendo a uscire dopo mesi e mesi di streaming, tra l'altro.

Ancora mi pare incredibile che ci sia voluta, per esempio, la candidatura di Ravenna a capitale europea della Cultura 2019 per organizzare una mini rassegna cinematografica in piazza del Popolo, come se fosse davvero una cosa inimmaginabile altrimenti.

E più in generale, sarebbe bello sfruttare anche i parchi della città, con così grandi potenzialità, come il Teodorico, i giardini pubblici, aspettando che il nuovo Baronio venga finalmente dotato di un bar-ristorante. Così come meritoriamente si sta valorizzando la zona archeologica di Classe, con ben due arene estive (ma una programmazione disomogenea), i parchi cittadini potrebbero essere il palcoscenico ideale per il cinema o per rassegne di concerti rock per un target naturalmente del tutto diverso da quello del Ravenna Festival, seguendo l'esempio della stessa Bologna ma anche di Ferrara, Cesena, Rimini. Rassegne che potrebbero portare tante persone da fuori provincia, che potrebbero scoprire nuovi luoghi di Ravenna. Un tema, magari, a cui si potrebbe dedicare qualche minuto in questi mesi di campagna elettorale...

SOMMARIO

5 ECONOMIA
ARRIVA LA SVOLTA GREEN
TRA IDROGENO E EOLICO



6 PRIMO PIANO
UNA MAPPA PER ORIENTARSI
NELLA SINISTRA OLTRE IL PD



13 SOCIETÀ
UN'OPERA FIRMATA PALADINO
NELLA ZONA DANTESCA



14 PANDEMIA
TUTTO QUELLO CHE VOLEVATE
SAPERE SULLA VARIANTE DELTA



17 ARTE
RUFFINI IN MOSTRA:
LA NOSTRA RECENSIONE



22 GUSTO
DI ALLEVAMENTO O DI PESCA:
SCOPRIAMO LE COZZE



L'OSSERVATORIO



Dalla cattura della Co2 al Partito dei Moderati

di Moldenke

Altre cose che non ho ancora capito:

- Come si cattura la Co2 e se davvero quelli che ne parlano un giorno sì e l'altro pure sanno esattamente come funziona;

- la differenza che c'è esattamente tra Partito Comunista Italiano e Partito Comunista, che alle elezioni di Ravenna si presenteranno divisi con due candidati a sindaco diversi;

- chi ha deciso di spendere 220mila euro per rifare la porta della basilica di San Francesco (ok, ok, la rifà un grande artista, d'accordo, ma volevo dirla);

- come fa la Curia ad aver avuto 3 milioni di euro per rifare l'Archivio Arcivescovile (ok, ok, l'8 per mille, scusate, ma volevo dirla);

- cosa aspetta Alvaro Ancisi a candidarsi a sindaco, che tanto lo sappiamo tutti che non vede l'ora; e anche noi;

- come faccia l'Ausl Romagna ad andare avanti se davvero tra cinque-quattro-tre-due-un giorno sospenderà i dipendenti non vaccinati: faremo semplicemente più file?

- perché non sia stato ancora celebrato a dovere l'autore del pene rosso sull'auto dei vigili di Massa Lombarda;

- come mai il sindaco De Pascale non abbia coinvolto i cittadini con la sua Movimentazione civica anche prima della campagna elettorale;

- chi davvero possa credere all'esistenza del Partito Moderato d'Italia, che pare abbia deciso di appoggiare la candidatura di Filippo Donati, così per compensare la presenza di Salvini e Meloni, immaginiamo;

- come abbia fatto questa tipa di cui si legge sui quotidiani, a fare la psicologa per 30 anni, anche per conto del Comune di Ravenna, senza avere la laurea: mito vero;

- come abbiamo fatto finora a vivere a Ravenna senza due palazzetti uno di fianco all'altro, non trovate? Come abbiamo fatto? Tenete botta, prima o poi il nuovo palazzetto arriverà davvero.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XX - n. 913

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali**
srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

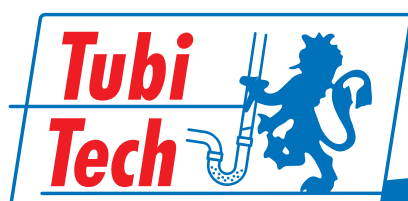
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB



Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com



LIBRO

Il professore Pasquino al circolo Mameli

Il professore di Scienze politiche Gianfranco Pasquino, docente all'università di Bologna, sarà a Ravenna per presentare il suo ultimo libro "Libertà inutile" (Utet). Il 25 giugno alle 17.30 al circolo Mameli in via Ravegnana 110. L'evento è promosso da Libertà e Giustizia, Comitato Difesa della Costituzione, Movimento Federalista, Associazione Mazziniana. Dialogano con l'autore Pietro Caruso, Sauro Mattarelli, Maria Paola Patuelli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilancio Ravenna Holding: 12,9 milioni di dividendi per i cinque soci pubblici

Nel 2020 risultati positivi nonostante l'emergenza Covid
Dopo nove anni si chiude il mandato del presidente Pezzi

Il consiglio di amministrazione di Ravenna Holding, la società controllata al 77 per cento dal Comune di Ravenna e di cui detiene le azioni delle partecipate, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020 che sarà sottoposto all'assemblea dei soci.

Il risultato economico complessivo del 2020 è pari a 14.009.144 euro e superiore al budget di 2.045.318, grazie anche alla distribuzione straordinaria di riserve di utili da parte di alcune società del gruppo, coordinata da parte di Ravenna Holding per concorrere ad alleviare le ricadute negative sui bilanci degli enti soci dovute all'emergenza sanitaria (il 23 per cento della holding è ripartito fra i Comuni di Russi, Faenza, Cervia e la Provincia).

La redditività, calcolata sulla base del principale indicatore (Roe) preso a base per valutarla in rapporto al capitale proprio è prossima al 3 per cento, e supera il 4 per cento incorporando la gestione delle reti idriche.

Tutte le società del Gruppo hanno chiuso anche i bilanci per l'esercizio 2020 in utile, e prodotto un flusso di cassa positivo, rispettando gli obiettivi economici, operativi e gestionali assegnati.

Dalla costituzione nel 2005 sono stati distribuiti agli enti quasi 150 milioni

Allo stesso tempo, alla luce dei bilanci presentati dalle partecipate, risulta possibile, sulla base degli indirizzi dei soci, formulare la proposta di distribuire dividendi "potenziati" per oltre 12,9 milioni di euro, salvaguardando al contempo la piena sostenibilità della posizione finanziaria. Dalla sua costituzione nel 2005, Ravenna Holding ha distribuito dividendi agli azionisti (inclusa la proposta relativa al bilancio 2020) per oltre 115 milioni di euro, pari a oltre l'82 per cento dell'utile prodotto, oltre a 35 milioni di euro per la riduzione volontaria del capitale (2015 - 2018), per un totale erogato che supera i 150 milioni di euro.

Con questo bilancio si chiude il mandato di nove anni di Carlo Pezzi, presidente e amministratore delegato della Holding.



TURISMO

AREA CAMPER A MARINA: SCONTRO POLITICO SU VIA DEL MARCHESATO

Il Comune mette una pezza a un problema noto da anni

Marina di Ravenna avrà una nuova area di sosta attrezzata per camper con 51 posti operativi entro metà luglio. La realizzazione dell'opera è in corso ed è diventata argomento di dibattito politico con il Comune sul banco degli imputati. La località, attraverso più voci di vari soggetti, chiede uno spazio di questo tipo da decenni.

L'amministrazione comunale non ha mai provveduto e ora, con una velocità da record, la realizza. La mossa mira a salvare la reputazione e le fondate accuse di scarsa attenzione a una fetta di turismo che non ha visto crisi. La spinta per la realizzazione dell'opera in via del Marchesato, vicino alla fermata del navetto, è arrivata dopo che l'accoglienza turistica ravennate stava prendendo insulti e critiche da gran parte dei più quotati spazi online dove si



ritrova il mondo camperista. La polizia locale aveva staccato diverse multe ai proprietari delle case su ruote per aver parcheggiato e utilizzato normali parcheggi in zona Marinara come spazi per la sosta camper, circostanza vietata dai regolamenti comunali. Un paradosso: l'infrazione c'è ma si multa un turista che vorrebbe venire nella località e non ha un posto regolare in cui aprire la veranda. «Il territorio di Ravenna con 38 chilometri di costa di cui 28 destinati alla balneazione - scrive l'ufficio stampa di Palazzo Merlato -, ospita 13 campeggi predisposti all'accoglienza di camper e almeno 4 aree di parcheggio camper e 2 aree di parcheggio libero senza sorveglianza a Classe e nei pressi del Parco Teodorico». E Marina? Soluzione, sbandierata dal Comune: mettere i camper in via del Marchesato, cioè il punto in assoluto più lontano dalla spiaggia (a piedi si possono stimare 20 minuti buoni ma si dirà che c'è il navetto). Il pagamento sarà gestito tramite parcometro. La sosta massima, sulla base del regolamento regionale sul ricettivo, sarà di 72 ore. L'area sarà fornita dei servizi di scarico delle acque nere e carico delle acque bianche e illuminata attraverso sette pali con doppio corpo illuminante. Si partirà con un test e in caso di successo verrà confermata per il prossimo anno.

C'è la sensazione di assistere al tentativo last minute per dribblare le critiche: pro loco e altre realtà del lido non sembrano apprezzare la scelta della posizione. La questione è diventata argomento di dibattito politico con le forze di opposizione a criticare l'amministrazione in carica per una risposta tardiva e frettolosa a un problema noto e segnalato. (and.a.)

LUTTO

**CONSELICE PIANGE COCCHI**

Il 19 giugno è morto, all'età di 85 anni, Nerio Cocchi che fu sindaco di Conselice per 31 anni (1973-2004), paese dove era nato. Appena ventenne divenne assessore alla Cultura e poi al Bilancio. Sono suoi i progetti dei poli industriali di Lavezzola e San Patrizio. Una lunga carriera di amministratore pubblico gli è valsa il riconoscimento di Commendatore Ufficiale della Repubblica ricevuto nel 1998 dalle mani del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Lavorò anche alla Cab locale.

TIM COLOR

SERVICE Srl
Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



VERSO IL VOTO

Proseguono i tavoli pubblici di De Pascale

Prosegue il percorso di movimentazione civica lanciato da Michele de Pascale, sindaco di Ravenna uscente e candidato per il bis: una serie di incontri serali (in modalità mista dal vivo e online) a cui può partecipare chiunque per manifestare critiche e proporre iniziative. Ogni incontro è su un tema. Il 24 giugno al mercato coperto si parlerà di centro storico: prenderanno la parola alcuni commercianti del centro. Il 28 giugno al bagno Finisterre di Marina di Ravenna si parlerà di case della salute e cure primarie con diversi esponenti dell'Ausl Romagna. Il 30 giugno al bagno Hanabi di Marina invece sarà la volta del porto: ancora da definire gli ospiti. Tutti gli incontri si svolgono alle 20.30. Per la partecipazione è necessaria la prenotazione sul sito www.micheledepascale.it dove si trova anche il calendario completo dei prossimi appuntamenti (in totale 21, partiti il 10 giugno, l'ultimo sarà il 29 luglio).

ENERGIA PULITA

Il parco eolico e fotovoltaico in mare riceverà 70 milioni dallo Stato in tre anni

Riconvertite anche piattaforme dismesse
Il progetto Agnes richiede un miliardo di euro
Potrà soddisfare mezzo milione di famiglie



A partire dal 2022 saranno stanziati 70 milioni di euro di fondi pubblici in tre anni (20 nel 2022, 25 nel 2023 e nel 2024) per la nascita di un polo per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico e idrogeno) utilizzando anche piattaforme estrattive dismesse nelle acque dell'Adriatico al largo di Ravenna, il noto progetto Agnes. È quanto prevede un emendamento proposto da Lega, Forza Italia e Pd – approvato in commissione Bilancio del Senato oggi, 17 giugno – al cosiddetto Dl Fondone che detta le misure per il fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e altre misure urgenti per gli investimenti.

Del progetto Agnes trovate tutti i dettagli in un articolo completo sul nostro sito www.ravennaedintorni.it. In sintesi: l'energia elettrica necessaria per mezzo milione di famiglie, quante sono quelle residenti nelle tre province della Romagna, potrebbe essere prodotta nel mare al largo della costa di Ravenna con 65 pale eoliche e 60 ettari di pannelli solari galleggianti. È un progetto con un costo di realizzazione che supera il miliardo di euro. A proporlo è la Agnes, società nata dalla Quint'x di Fornace Zarattini con la collaborazione del colosso internazionale Saipem del gruppo Eni.

ESTRAZIONI

Legambiente: bene lo stop al nuovo pozzo Teodorico

Legambiente parla di buone notizie per il futuro energetico dell'Emilia-Romagna in riferimento all'approvazione in Senato di un emendamento per destinare risorse del Pnrr a progetti finalizzati alla riconversione del settore oil&gas (vedi articolo a sinistra) e al parere contrario della Regione per un nuovo pozzo estrattivo nel tratto di mare davanti all'area del Delta del Po nella concessione Teodorico, che ha però già ricevuto il via libero dal Mite. Secondo l'associazione ambientalista rimane però importante fare attenzione agli stanziamenti futuri: «Il progetto di Carbon Capture di Eni è ancora alle porte e le recenti dichiarazioni della società parlano dell'inizio dei lavori per un primo prototipo a settembre 2021. Come già detto più volte, non un soldo pubblico a questo progetto che non riteniamo essere strategico, ma si prosegua invece con decisione verso la riconversione del settore direttamente verso le rinnovabili».

FORMAZIONE

Its, nuovo corso dedicato all'economia circolare

La Fondazione Its Tec a Ravenna ha attivato il corso TS 4 Green per l'economia circolare attraverso la gestione degli scarti, sottoprodotti e rifiuti, per il recupero di materia ed energia. L'obiettivo è quello di formare figure tecniche con conoscenze specialistiche, sia giuridico-amministrative sia tecniche, nella gestione delle nuove attività richieste dalle modifiche ai processi produttivi. La formazione verterà in particolare sul recupero dei rifiuti per l'approvvigionamento energetico e per la produzione di materie prime-secondarie e il loro utilizzo per la creazione di nuovi prodotti. Le iscrizioni sono aperte dal 14 giugno online sul sito www.itstec.it dove si trovano maggiori informazioni.

NUOVE FRONTIERE

BAKER HUGHES E ROSETTI PUNTANO SULLA CATTURA DI CO2

Alleanza fra le imprese di sviluppo e tecnologie nel mondo offshore

Baker Hughes e Rosetti Marino annunciano una collaborazione per lo sviluppo di una filiera nazionale della transizione energetica. Le due aziende si impegnano a collaborare per la realizzazione congiunta di progetti di cattura, utilizzo e stoccaggio di anidride carbonica (Ccus). Baker Hughes e Rosetti Marino sono due realtà industriali che operano da decenni nella filiera dell'energia, sia a livello nazionale che internazionale, e che offrono con le loro reciproche competenze, soluzioni per la decarbonizzazione. La Ccus rappresenta una soluzione per la riduzione



delle emissioni di CO2 e può essere applicata per la rimozione di CO2 dai gas di scarico e dai processi industriali. Si tratta di un ambito fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dall'Accordo di Parigi, con stime di capacità installata per 5,6 miliardi di tonnellate a livello globale entro il 2050. In particolare, il suo utilizzo è chiave per la decarbonizzazione della produzione di idrogeno, permettendo lo sviluppo di un'economia basata su questo fondamentale vettore energetico. Baker Hughes è un'azienda di tecnologia al servizio dell'energia che fornisce soluzioni per i clienti dell'energia e dell'industria in tutto il mondo. Rosetti Marino, fondata nel 1925 a Ravenna, è a capo dell'omonimo gruppo industriale operante a livello internazionale nella progettazione e fornitura di impianti e servizi per l'energia e di costruzioni navali.

MOBILITÀ GREEN

AL VIA UNO STUDIO PER COSTRUIRE UN IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO PER I BUS PUBBLICI

Comune, Hera e Start hanno individuato un'area vicina al deposito in via delle Industrie. Anche fotovoltaico sui tetti

È stato avviato uno studio per la realizzazione, nei pressi del deposito degli autobus di Ravenna in via delle Industrie, di un impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno per l'alimentazione dei mezzi pubblici. Il progetto è al centro di un memorandum sottoscritto da Comune di Ravenna,



Hera, Ravenna Holding, Start Romagna e Aess (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, specializzata nella progettazione a supporto delle pubbliche amministrazioni).

L'accordo prevede un'attività d'analisi e ricerca congiunte, ciascun attore secondo le proprie competenze, per verificare la fattibilità di un programma sperimentale di sviluppo della filiera di idrogeno green, da utilizzare prevalentemente, ma non esclusivamente, nel trasporto pubblico locale nel comune di Ravenna.

Per alimentare in modo sostenibile la produzione di idrogeno, il progetto prevede la produzione di energia elettrica rinnovabile, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti disponibili degli edifici presenti nella stessa area e su nuove pensiline da realizzare a copertura per il parcheggio degli autobus. Sarà presa in considerazione anche l'eventualità di realizzare un impianto fotovoltaico anche sulla discarica di Ravenna, gestita da Herambiente (società del Gruppo Hera) e di realizzare, sempre nella stessa area, un altro impianto di produzione di idrogeno green.

ASPPI

ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA



MODELLO 730 Vieni a trovarci!

IMPORTO FISSO PER TUTTI I REDDITI

Ravenna, Viale Galilei 81/83 - Via Antonelli 4/6
tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

Paura della denuncia dei redditi?

EURO 38

Valido SOLO per NUOVI UTENTI e per 730 SINGOLO

L'INTERVISTA/1

Sinistra Italiana ci pensa:
«Rifiutare a priori un confronto
con De Pascale è miope»

La segretaria Minnetti: «Le liste comuniste? Un po' come quelli che se ne vanno portando via il pallone...»



Da aprile Erika Minnetti, 42 anni, lavoratrice del mondo della cultura (nonché firma del blog "Mamma mia!" in cui parla delle sue "tragicomiche avventure da mamma" sul nostro sito Ravennaedintorni.it), è la segretaria del circolo ravennate di Sinistra Italiana, partito politico nato nel 2017 dalle ceneri di Sel e guidato a livello nazionale da Nicola Fratoianni (il suo vice è un altro ravennate, Giovanni Paglia).

C'era davvero bisogno di un partito che sembra voler fare polemica già a partire dal nome? Non ce n'era già fin troppa, di Sinistra Italiana, votata da una piccola percentuale di persone?

«A me sembra che la realtà ci dimostri molto chiaramente

che di sinistra ce n'è troppo poca, veramente. La frammentazione e i tatticismi non sono un problema della sinistra: basta guardare alla quantità di liste e partitini di destra presenti nelle competizioni elettorali, anche qui a Ravenna. Sinistra Italiana è l'unica formazione politica che sta elaborando proposte radicali, eppure concrete e perseguibili: basti pensare alla proposta di legge sulla Next Generation Tax, per cui è possibile firmare già da questa settimana. La redistribuzione della ricchezza è il tema di sinistra per eccellenza, dal quale non si può prescindere se si crede davvero in una società equa, rispettosa dell'ambiente e dei beni comuni».

A Ravenna con chi sta Sinistra Italiana? Ci sarà una lista alle prossime amministrative?

«Abbiamo partecipato all'esperienza di Ravenna in Comune (*la lista di opposizione di sinistra di cui parliamo a pagina 9, ndr*) e nel frattempo siamo stati anche tra i fondatori di Emilia Romagna Coraggiosa (*vedi pagina a fianco, ndr*), non dimentichiamolo. Negli ultimi 5 anni le cose sono cambiate radicalmente, a livello nazionale, anche se non tutti vogliono riconoscerlo. Rifiutare a priori qualsiasi confronto con le altre forze di centrosinistra lo trovo miope e autoreferenziale. Per questo, con senso di responsabilità, stiamo cercando un dialogo con tutte le formazioni politiche che possono condividere la nostra visione, dal Pd, al M5S, a Coraggiosa e ai Verdi. Quando si è forti delle proprie posizioni non si ha paura del confronto, che sarà pubblico e totalmente trasparente».

Possibile quindi una confluenza in Coraggiosa?

«Essendo stati tra i fondatori di Emilia Romagna Coraggiosa, direi che sono nostri interlocutori naturali: a Ravenna loro vengono da una legislatura in cui erano nella maggioranza, noi all'opposizione. Un lavoro di sintesi è assolutamente possibile, ma se non richiedesse tempo e onestà intellettuale, sarebbe solo un calcolo elettorale».

Cosa ne pensa dell'Amministrazione De Pascale?

«Penso che abbia avuto coraggio e lungimiranza in alcune scelte che ho particolarmente apprezzato, come l'anticipo della cassa integrazione durante il periodo terribile della pandemia: nel momento dell'emergenza il sindaco ha saputo dare risposte concrete e tenere tutto sommato coesa la nostra comunità. Su altre scelte, come l'approvazione del nuovo regolamento di Polizia Urbana e le norme anti degrado che stanno mostrando tutti i loro aspetti tragicomici (dalla cancellazione di opere di street art già presenti sulle guide turistiche alle multe elevate ai poveri turisti in camper), non possiamo che essere critici. Poi c'è il grande tema dell'ambiente, sul quale mi spingo a dire che nessuno sta ancora facendo abbastanza, su questo occorre proprio una svolta radicale».

Cosa ne pensa delle liste comuniste da sole alle elezioni?

«Condividiamo molte posizioni, ma temo che siano liste di coloro che preferiscono andarsene portandosi via il pallone».

E della fine che ha fatto Ravenna in Comune?

«Che non la meritava: Ravenna in Comune è stata un'esperienza positiva e animata da persone di grande valore e di grande rigore politico. La fine diventa inevitabile se si diventa ostaggio di una minoranza che rifiuta ogni confronto: legittimo, ma non è più politica».

Perché non esiste un solo partito di sinistra, a sinistra del Pd? Ok, diciamo due?

«Se avessi la risposta a questa domanda, sarei la leader della sinistra in Italia, non le pare? Comunque, mi preoccupa di più il dilagare della destra».

Come dovrebbero riconoscerli, gli elettori, rispetto agli altri che dicono più o meno di puntare sugli stessi valori di sinistra?

«Spero dalla coerenza delle proposte e dai comportamenti. L'importante è che riconoscano che esiste un progetto di sinistra per la città: la nostra forza sta nel non avere posizioni acquisite da difendere. Farci conoscere di più, e meglio, sarà la nostra sfida nei prossimi mesi».

Vi parlate con gli altri compagni di sinistra? O vi guardate male quando vi incrociate per strada?

«Abbiamo vissuto la pandemia, il lockdown, la drammatica mancanza di socialità: figuriamoci se non ci parliamo tra persone di sinistra».

Tra di voi, in Sinistra Italiana, vi chiamate ancora compagni? Fate il pugno chiuso?

«Certo, capita. E perché non dovremmo? Siamo proiettati nel futuro, ma non ci fa paura il passato, e il pugno chiuso è un gesto associato a molti movimenti di solidarietà e ribellione. Piuttosto, a proposito di luoghi comuni sulla sinistra, devo confessare che in tanti anni di militanza non ho mai conosciuto un radical chic in carne e ossa. Solo gente che lavora (o vorrebbe lavorare) e fa i conti per pagare le rate del mutuo o per concedersi una vacanza. Ma esistono davvero, 'sti radical chic? Non è che stanno tutti a destra?».

Luca Manservigi

IL PUNTO

Saranno tre i candidati di sinistra contro il Pd?

In Regione un anno fa restarono tutti sotto lo 0,5 percento

A sinistra del Pd c'è un mondo in continuo movimento. Che a Ravenna pare aver raggiunto l'apice: a poco più di tre mesi dalle elezioni comunali, infatti, ci sono già due candidati a sindaco supportati da altrettante liste comuniste (*ne parliamo a pagina 8*). E almeno un altro potrebbe aggiungersi presto (quello di Ravenna in Comune, *vedi pagina 9*). Ci è quindi sembrato interessante fare una panoramica su quello che sta succedendo in un ambito che secondo i maligni ha l'incredibile capacità di avere quasi più partiti e candidati che elettori.

In cinque anni a Ravenna le cose sono cambiate drasticamente: nel 2016 in tutta la scheda elettorale c'era una sola lista che tra nome e simbolo era in grado di richiamare immediatamente la sinistra: Sinistra per Ravenna, lista civica presentatasi in appoggio alla candidatura di Michele de Pascale che ottenne poco più del 2 percento dei voti. Per il resto, per la prima volta a Ravenna non c'era traccia di falce e martello, con i partiti comunisti (e non solo) che si "nascondevano" dietro il simbolo di Ravenna in Comune, che si dovette accontentare però di poco più del 6 percento presentandosi da sola con la candidatura di Raffaella Sutter.

Altro esempio da poter prendere in considerazione è invece quello delle Regionali dell'anno scorso, non molto incentivante per l'estrema sinistra: tre i candidati (di Partito Comunista, Potere al Popolo e L'Altra Emilia-Romagna), nessuno in grado di arrivare allo 0,5 percento, tutti peggio di quello no vax del Movimento 3V. La sinistra extra Pd si era così dovuta accontentare del 3,8 di Emilia Romagna Coraggiosa, peraltro appunto in coalizione con lo stesso Pd. Coraggiosa che ha fatto un vero e proprio exploit alle ultime elezioni sul territorio, quelle di Faenza dello scorso settembre, quando superò il 7 percento. Attorno all'1, invece i due unici candidati dell'estrema sinistra manfreda, per Potere al Popolo e Rifondazione.

Arrivando a Ravenna, la situazione al momento è questa: **Rifondazione Comunista** e **Pci** sostengono il candidato sindaco Alessandro Bongarzone, il **Partito Comunista** sostiene Lorenzo Ferri. **Ravenna Coraggiosa** (forte dei contributi di Art.1-Mdp, dell'ex Sinistra per Ravenna e, tra gli altri, anche del nuovo soggetto èViva) sta come da programmi nella coalizione di centrosinistra a sostegno del sindaco uscente De Pascale (così come i **Socialisti**, anche se non è chiaro ancora in che modo). Resta da capire come finirà la telenovela di

Ravenna in Comune, che dovrebbe però presentare il terzo candidato sindaco di estrema sinistra. In alternativa lo farebbe **Potere al Popolo** (lo spieghiamo sempre a pagina 8). Non si sa ancora chi appoggeranno invece **Sinistra Italiana** (*qui a fianco intervistiamo la neo-segretaria comunale*) e **Possibile**, ma con tutta probabilità confluiranno nel progetto Coraggiosa. Dubbi ancora sul futuro dei **Verdi** (che cinque anni fa erano con Ravenna in Comune ma che a questo giro vorrebbero rilanciare il proprio simbolo, Europa Verde).

Il tutto mentre anche sul fronte del centrodestra l'unità sembra diventata una chimera: qui hanno già annunciato di voler correre a sindaco Veronica Verlicchi della Pigna e Filippo Donati di Viva Ravenna (sostenuto da Lega e Fratelli d'Italia) mentre sono in procinto di farlo Alberto Ancarani di Forza Italia e Alvaro Ancisi (o chi per lui) di Lista per Ravenna. Considerando anche Emanuele Panizza del Movimento 3V, potrebbero essere nove i candidati sindaco a Ravenna, quasi il doppio di quelli (*nella foto qui sopra*) di cinque anni fa.



sanmarinocafe
LOUNGE BAR



★ **hamburger**
★ **menù del giorno**
★ **pizza dal mercoledì alla domenica**

CASAL BORSETTI (RA)

Via delle Viole 2 - tel. 0544 445102 - 342 7538142

APERTO 7:30-23:00 - CHIUSO IL MARTEDÌ

L'INTERVISTA/2

La sinistra che si allea con il Pd: «Non stiamo facendo un partitino»

L'assessore uscente Baroncini (Mdp), in procinto di candidarsi con Ravenna Coraggiosa:
«Non bastano radicalità e intransigenza, il rischio è restare solo pura testimonianza»

di Luca Manservigi

Gianandrea "Giangi" Baroncini, assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna, era il "volto giovane" del Pd, quello di sinistra, che si occupava (tra le altre cose) della Festa dell'Unità. Nel 2017 la decisione di lasciare quella bandiera «che non sento più mia» - disse - e seguire Bersani, Errani & Co. nell'esperienza Articolo 1-Mdp, che ora è confluita in Ravenna Coraggiosa, con cui l'assessore uscente si candiderà al consiglio comunale alle elezioni del prossimo ottobre. Nella lista più a sinistra della coalizione che sostiene il sindaco uscente De Pascale - con un altro membro della giunta uscente, Valentina Morigi, che però dopo due mandati da assessora non si candiderà al consiglio.

Con Coraggiosa si esaurisce quindi l'esperienza di Articolo 1?

«Nel riscoprire la centralità della salute, dell'ambiente, del ruolo dello Stato nella sanità e nella scuola, con la pandemia è emersa l'esigenza di una nuova visione. Aumentano le disuguaglianze e dobbiamo battere la destra che gioca su paure, fragilità e solitudini. E farlo da protagonisti di una coalizione progressista. Siccome quello che c'è non basta e quello che serve ancora non c'è, abbiamo costruito Ravenna Coraggiosa, chiedendo a tante persone di aderire, discutendo apertamente, superando con generosità le provenienze, cercando di non passare per accordi tra gruppi dirigenti intrisi dalla logica del "meglio tirare a campare che tirare le cuoia". Una missione che si sposa bene con la storia di Articolo 1, nato per costruire un nuovo campo e una sinistra larga e popolare».

Perché c'è bisogno di una sinistra oltre il Pd, ma con il Pd?

«Era un bisogno vero alle Regionali di un anno fa, era vero a Faenza e Imola a settembre scorso ed è ancora più necessario ora dopo il Covid. Serve una forza che provi a rappresentare le battaglie che hanno riempito le piazze in questi anni - dalle Sardine al Black Lives Matter, al no Pillon - e che possa produrre le discontinuità necessarie sia nelle politiche locali che nella costruzione di un nuovo campo progressista, ecologista e femminista, per raccogliere quanto di buono è nato dall'esperienza giallo-rossa, dal Pd al M5S di Conte».

Ma è davvero possibile spostare a sinistra l'azione di governo?

«Noi ci crediamo, e se pensiamo al "patto per il lavoro e per il clima" o alla gratuità del trasporto scolastico in regione, capiamo quanto siano state importanti le nostre idee. Lo stesso a Ravenna, dai progetti per le nuove forestazioni, l'unica cattura di CO2 che ci piace, al polo energetico in Adriatico con eolico, fotovoltaico galleggiante e idrogeno verde, dal Paesc a tutte le misure in campo sociale per provare a non lasciare indietro nessuno».

Alla fine, però, sembra decidere sempre il Pd...

«Dove ci siamo portiamo le nostre idee, senza referenzialità. Poi chiediamo alla comunità di sostenerci: più siamo e più possiamo contribuire alle discussioni».

Perché ha lasciato il Pd?

«Vorrei parlare del futuro più che del passato. Sono passati anni e tanta acqua sotto i ponti dal renzismo spinto e la rottamazione. Renzi aveva portato il Pd su posizioni che mettevano in discussione il progetto stesso su cui era nato e di lì la mia scelta di seguire Bersani, Errani, Cecilia Guerra, Epifani che ricordo con affetto a pochi giorni dalla sua scomparsa».

Il Pd quindi adesso senza Renzi può dirsi un partito di sinistra?

Ravenna Coraggiosa ha deciso di piantare un albero per ogni iniziativa elettorale intrapresa, da qui alle elezioni di ottobre



Anche Maestri "vota" Schlein

Anche Andrea Maestri, noto volto della sinistra ravennate, ex parlamentare ed ex dirigente di Possibile, dà la propria benedizione al progetto Ravenna Coraggiosa dell'amica Elly Schlein, lanciando un nuovo appello però all'unità della sinistra. «Ritengo che sia necessario andare oltre i piccoli partiti, costruire un campo progressista unitario a sinistra per essere più incisivi sia a livello locale che nazionale. Nel mio piccolo sto cercando comunque di costruire ponti tra le isole troppo frammentate della sinistra e spero ancora si riesca a realizzare una lista unitaria con altre forze che possano unirsi in Ravenna Coraggiosa, da Sinistra Italiana a Possibile, fino anche a Ravenna in Comune, per cui mi sono offerto anche di contribuire ai contenuti del programma, anche se mi rendo conto che stanno viaggiando su binari troppo lontani».

«La comunità del Pd per come la conosco è pienamente dentro a una proposta progressista, sicuramente a Ravenna. Mi pare poi che i risultati delle primarie di Bologna e Roma, con le nette affermazioni di Lepore e Gualtieri, indichino una chiara direzione che peraltro avevo auspicato. Letta sta portando avanti il lavoro impostato da Zingaretti e ha promesso che aprirà un momento di confronto esterno. Vedremo, serve una maggiore radicalità».

Cosa ne pensa dei tanti partiti di sinistra che si battono anche "contro" di voi?

«Lavorare in una coalizione larga non è una scelta di campo facile, ma la riteniamo utile per provare a cambiare le cose. Ci sono macigni da rompere per stare con gli altri, ma siamo consapevoli che non basta una visione caratterizzata da radicalità e intransigenza a cui non corrisponde una forza adeguata e capace di cambiare le cose, fino al paradosso di rischiare di diventare pura "testimonianza". Serve massa critica per governare i cambiamenti. Seguiamo con molto rispetto le legittime discussioni nel mondo della sinistra ravennate. Per noi la sinistra e l'ambientalismo possono incidere solo se non si autoescludono e non si mettono a misurarsi ogni giorno tassi di rosso o di verde nel sangue. Non ci sembra la strada utile. La vera sfida è uscire dalle logiche della vecchia politica per costruire una nuova cultura politica di una sinistra popolare e di governo. Non stiamo facendo un partitino. Elly (Schlein, ndr) rappresenta bene questa sensibilità per una sinistra di governo nuova ed inclusiva che non cade nella logica di rappresentare tutti rischiando di perdersi».

L'Outlet in città

nuvola

Via Cattaneo 18

Ravenna

F A S H I O N S T O C K
U O M O - D O N N A

I CAPI SONO UNICI, SIATE CURIOSI!



Tel. 348 3191615



ESTREMA SINISTRA/1

E alle elezioni di Ravenna ci saranno due candidati a sindaco con falce e martello

Il Partico Comunista di Rizzo (atteso in città il 26 giugno) lancia un 19enne di Imola: «Puntiamo sui giovani» Rifondazione e Pci scelgono il sindacalista Bongarzone: «Due liste? Meglio, i cittadini avranno più scelta...»



Due recenti manifestazioni comuniste a Ravenna: a sinistra Rifondazione (nel riquadro il candidato sindaco Bongarzone); a destra il Pc di Rizzo (nel riquadro il rispettivo candidato sindaco, il 19enne Ferri)

Alle elezioni comunali di Ravenna, il prossimo ottobre, ci saranno ben due liste comuniste, con altrettanti candidati a sindaco. Sabato 26 giugno (alle 15), si presenterà pubblicamente il più giovane dei due (nonché della storia di Ravenna tutta, probabilmente), **Lorenzo Ferri**, studente di 19 anni «con le idee molto chiare su come riportare i lavoratori, i cittadini e i diritti sociali al centro», si legge nella nota del **Partito Comunista**, che lo candida a Ravenna, nonostante Ferri sia di Imola. Al parco Teodorico ci sarà per l'occasione il segretario nazionale, Marco Rizzo. «Spesso in politica, ma non solo - sono state le prime parole di Ferri -, sentiamo dire "spazio ai giovani", senza che venga realmente fatto nulla per includerli all'interno del panorama sociale, produttivo o culturale. Ecco, la mia candidatura a sindaco per la città di Ravenna, dimostra come il Partito Comunista non ragioni solo per slogan».

Ma sulla scheda i ravennati troveranno anche quella che presumibilmente verrà ribattezzata Lista Comunista con i simboli del **Partito Comunista Italiano** (abbreviato Pci, da non confondere con il Partito Comunista e basta di cui sopra, abbreviato Pc) e di **Rifondazione Comunista**. Da quest'ultimo, storico, partito, arriva il candidato sindaco, **Alessandro Bongarzone**, 62enne romano di nascita e ra-

vennate d'adozione, giornalista e sindacalista, «un cattolico vicino a Dom Franzoni e all'esperienza dei Cristiano-Sociali di Pierre Carniti».

«Due liste comuniste? Meglio, più liste ci sono e più libertà c'è di scegliere per i cittadini - dice Bongarzone rispondendo al telefono alla nostra domanda -. Loro non ci hanno cercato e noi non li avevamo cercati, va bene così. Non c'è una lista giusta e una sbagliata, ci sono sensibilità diverse, che si esprimono nei modi più diversi. Sta ai cittadini verificare quali siano le più vicine».

Senza considerare che c'è ancora Potere al Popolo in attesa di collocazione, partito nato grazie anche a Rifondazione (come ricordiamo nell'altro articolo di questa pagina), che potrebbe presentare un proprio candidato sindaco o comunque appoggiare in alternativa quello di Ravenna in Comune (vedi pagina a fianco).

«Ci auguriamo che Ravenna in Comune riesca a presentarsi. Noi come Rifondazione ci siamo rimasti dentro fino a quando è stato possibile. Abbiamo lasciato quando qualcuno ha aperto alla possibilità di avviare un confronto con il Pd e la coalizione di centrosinistra: per coerenza non avremmo potuto partecipare, visto che non avremmo mai accettato un'eventuale alleanza. A Potere al Popolo invece -

continua Bongarzone - voglio fare un appello: voglio dire a tutti i compagni che hanno fatto parte dell'esperienza di Rifondazione quando era all'8-10 per cento di non disperderci in mille rivoli, vorrei ricordare che quando ci siamo separati è andata peggio per tutti. Prendiamone atto. Arriviamo a fare una riflessione seria, che va bene, diciamo pure che siamo diversi, ma in questa occasione facciamo tutto il possibile per arrivare a una coalizione unica».

E a chi accusa i comunisti, con falce e martello, di essere in fondo solo dei reduci, Bongarzone risponde: «Non siamo contro la modernità, semplicemente prendiamo atto che questo mondo moderno ha fallito. Che viviamo nel peggiore dei mondi possibili. Non siamo reduci, ci sono parecchi giovani che si sono avvicinati e che vogliono come noi tenere insieme coesione sociale e qualità della vita, lavoro e dignità individuale e collettiva in una città di tutti in cui nessuno si senta solo, abbandonato o, peggio ancora, tollerato, in cui nessuno si senta vincolato. Una città con gente libera e solidale. A noi fa paura sentir dire che "non si trovano 3 milioni di anziani non vaccinati", tanto per fare un esempio. Tutti devono essere liberi di fare quello che vogliono, compatibilmente con le leggi...».

Luca Manservigi

ESTREMA SINISTRA/2

«Senza nomi e simboli vecchi, noi lottiamo nelle fabbriche»

Abrotini (Potere al Popolo): «Stiamo con Ravenna in Comune Il Pd ha portato gli operai nelle braccia di Salvini e Meloni»

Con il volto di Marta Collot che sta diventando sempre più popolare grazie anche a diverse ospitate in tv - nonché alle sue candidature alle Regionali nel 2020 e a sindaco di Bologna proprio in queste settimane - desta curiosità la posizione di Potere al Popolo in vista delle amministrative di Ravenna. Si tratta, come noto a chi segue le sempre più intricate vicende della sinistra italiana, del movimento nato in occasione delle elezioni politiche del 2018 e che aveva in qualche modo inglobato i partiti comunisti, poi però usciti nel giro di pochi mesi per quella che di fatto ha rappresentato una sorta di nuova scissione.

A Ravenna, nel frattempo, gli esponenti di Potere al Popolo erano in gran parte già stati coinvolti nella creazione alle ultime Amministrative della lista unica di sinistra Ravenna in Comune (di cui parliamo nella pagina a fianco).

«Se Ravenna in Comune deciderà di presentarsi alle elezioni - ci dice il referente locale di Potere al Popolo, **Gabriele Abrotini** (nella foto insieme a Marta Collot) - noi, come sempre abbiamo fatto in questi anni, la sosterranno. Se, al contrario, deciderà che non ci siano le condizioni, Potere al Popolo non esclude di presentare una lista con il proprio simbolo».

Su Ravenna in Comune, Abrotini è naturalmente sulla stessa linea dei comunisti e contesta anche solo l'idea di valutare un'alleanza con la coalizione di centrosinistra: «Ric non è un'alleanza di partiti che, come tale, può cambiare posizionamento a seconda delle circostanze, ma è l'unione di soggetti singoli e collettivi che si considerano alternativi al

Pd e al suo modo di governare. Questo è il suo valore fondante. Evidentemente chi non la pensa così si colloca fuori da Ravenna in Comune».

E qual è invece la differenza tra Potere al Popolo e i comunisti? «Si tratta di una diversa, anche se non opposta, lettura della fase politica e del ruolo dei suoi attori. Noi riteniamo che la situazione di irrelevanza in cui si trovano i soggetti di sinistra sia dovuta alla maniera in cui in Italia è stata compiuta la rivoluzione neoliberista. Rivoluzione guidata dal soggetto che era il maggior partito di sinistra, e che ancora si dichiara tale - ovviamente il Pd, nelle sue varie trasformazioni. Per comprendere ciò basta verificare chi ha varato la legislazione più rilevante nel campo dei diritti del lavoro e delle condizioni di vita dei lavoratori, nel campo del mutato rapporto di forze e di reddito tra il lavoro e il capitale, nel potere enorme dato alla finanza speculativa internazionale. Tutto ciò ha portato le classi sociali riferimento storico della sinistra, nelle braccia di Salvini o della Meloni. Da qui la necessità di un soggetto politico che non sia mai stato, in nessun momento e in nessuna circostanza, alleato a chi ha trainato la rivoluzione liberista, a chi ha colpito le classi popolari. Da qui anche l'inutilità di riproporre simboli, nomi, definizioni, che agli occhi della nostra classe di riferimento, vengono ormai visti come nemici, complici dei poteri forti. La necessità invece di essere nelle lotte in fabbrica, nelle strade e nelle piazze, creare conflitto ovunque possibile, sfruttando le contraddizioni del sistema senza compromessi. Naturalmente è un progetto che richiede tempo, ma bisogna pur cominciare». (lu.ma.)



IL CASO

C'era una volta la lista unica di sinistra

Se ne vanno i partiti, l'ex candidata a sindaca e il consigliere comunale uscente, ma c'è ancora qualcuno che vuole presentare il simbolo di Ravenna in Comune alle prossime Amministrative

di Luca Manservigi

Per raccontare questa storia, bisogna partire dall'inizio, da quando nel 2016, in maniera piuttosto clamorosa, vista anche la situazione attuale, l'intera sinistra ravennate fece un passo indietro, mise negli armadi le proprie bandiere e si presentò dietro un unico simbolo, tutto nuovo: la stella-asterisco gialla, su sfondo rosso, di Ravenna in Comune. Stiamo parlando di quella sinistra che qualcuno definirebbe "estrema", o comunque quella che si schierava apertamente contro il Pd. Un'operazione novità che ebbe il merito di svecchiare certi ambienti e anche quello di trovare una candidata a sindaca di grande competenza, apprezzata anche da tanti avversari politici, come la sociologa Raffaella Sutter, ex dirigente comunale. Il risultato, checché ne dicano, fu deludente, appena il 6 percento delle preferenze, o poco più. Nonostante questo, in consiglio comunale - prima con Sutter e soprattutto (per quattro anni) con Massimo Manzoli poi - Ravenna in Comune ha svolto il proprio lavoro di opposizione con dedizione, sorretta da un gruppo di lavoro di alcune decine di persone che, almeno dall'esterno, si è sempre dimostrato coeso. Fino alle Regionali dell'anno scorso, circa, quando il panorama politico ha iniziato pian piano a cambiare, grazie anche all'arrivo del progetto Coraggiosa (che vorrebbe essere la sinistra di governo, nella coalizione di centrosinistra - vedi pagina 7), al peso sempre minore del Movimento 5 Stelle e a una conseguente tendenza sempre più verso il bipolarismo. Tanto che dentro Ravenna in Comune il dibattito si è acceso, con qualcuno che ha iniziato a parlare di una possibile alleanza con la coalizione di centrosinistra del sindaco uscente Michele de Pascale, a cui nello stesso momento si stava continuando comunque a fare opposizione in consiglio. Un'ipotesi solo ventilata, ma che ha in pochi mesi frantumato il progetto, con Rifondazione e Pci che si sono per primi tirati fuori ufficialmente (*ne parliamo qui a fianco*) - i socialisti nel frattempo erano già fuoriusciti per entrare in maggioranza - e che a oggi vede i Verdi voler rilanciare il proprio simbolo e Sinistra Italiana e Possibile guardare con interesse a Ravenna Coraggiosa.

Cosa resta? Un'entità al momento piuttosto misteriosa, composta da singoli cittadini (diversi legati comunque ai partiti comunisti, oltre a esponenti di Potere al Popolo, vedi articolo nella pagina a fianco) che vogliono mantenere viva l'esperienza e portare il simbolo anche sulla scheda delle prossime amministrative di ottobre. Nonostante lo strappo - reso pubblico sulla stampa dopo una serie di mail e contro mail inviate ai giornali sulle quali è forse meglio stendere un velo pietoso - che ha portato Massimo Manzoli e Raffaella Sutter a chiamarsi ufficialmente fuori, invitando fermamente gli ex compagni a non presentare il simbolo.

Il nodo della vicenda è legato alla presenza di un'associazione omonima, Ravenna in Comune, che secondo Manzoli ha potere di decidere anche per la lista, e che tramite assemblea ha deciso appunto di interrompere di fatto la politica attiva. «Come ho già



Un'assemblea di Ravenna in Comune

detto - ci dice Manzoli - porterò avanti fino a ottobre il progetto, ma poi non ho intenzione di impegnarmi su un qualcosa che non mi appassiona». Tantomeno di entrare nella coalizione di centrosinistra: «Ci sono partiti incompatibili con la mia visione della politica, a partire dai repubblicani, che hanno spostato a destra, soprattutto sul tema della sicurezza, l'azione della giunta, che invece abbiamo apprezzato per quanto riguarda le politiche sull'immigrazione».

A ringraziare Manzoli (e Sutter), cercando di buttare acqua sul fuoco, è Diego Rubboli, primo firmatario alcune settimane fa di un appello per la presentazione della lista, ex capogruppo in consiglio comunale della Federazione della Sinistra, che ci risponde in quanto "presentatore" nel 2016 di Ravenna in Comune. In attesa dei nuovi portavoce e di una riorganizzazione che dovrà essere approvata dall'assemblea della lista (e non dell'associazione), «l'organo - dice Rubboli - attraverso il quale la collettività di aderenti alla nostra carta dei valori si esprime democraticamente». Un modo per dire, "grazie Manzoli, grazie Sutter, ma noi andremo avanti lo stesso e ci presenteremo alle prossime elezioni anche senza i partiti". Perché, ricorda Rubboli, Ravenna in Comune è prima di tutto una lista di cittadini e cittadine, indipendentemente dal sostegno dei movimenti politici. «Crediamo - chiosa l'ex consigliere - che proprio lo sforzo di tanti a che cessi la rappresentanza di Ravenna in Comune nelle istituzioni renda evidente la sua importanza».

In sintesi, se non si andrà per vie legali e se ci saranno cittadini disponibili a candidarsi, il simbolo di Ravenna in Comune sarà anche sulla scheda delle prossime elezioni.

Figo & Passatelli

L'ESTATE INSIEME
Burger - Pizza - Sushi - Cocktail



Via Ponte Marino 19 • Ravenna centro • info e prenotazioni 0544215206

IL PERSONAGGIO

La militante che non ha paura di finire in carcere «La vera sinistra è quella fuori dai partiti»

Raffaella Veridiani è figura di spicco della rete antifascista, condannata a 80 giorni di reclusione
«Scendiamo in piazza per far sentire anche un'altra voce. Il Pd? È di destra. Le Sardine? Emanazione di Prodi»

A 55 anni si può ancora essere ribelli. Parola di Raffaella Veridiani, educatrice, figura di spicco a Ravenna della sinistra cosiddetta "movimentista", non quella delle Sardine «tutta pace e amore», ci mancherebbe, ma quella che non ha paura di finire denunciata per protestare contro i neo-fascisti, o in Val di Susa. O, tanto per fare altri esempi concreti, per coprire le svastiche sui muri della città con dei fiori. «Ho una decina di denunce penali alle spalle e sono stata condannata a 80 giorni di carcere, con pena non sospesa. Siamo noi ora che chiediamo di riprendere il processo: se devo andarci, in galera ci vado volentieri. Anche per dare un esempio ai più giovani, come ha fatto per esempio Nicoletta Dosio (*la pasionaria 73enne del movimento No Tav, ndr*)».

«In tutti questi anni - continua Veridiani al telefono, rispondendo alle nostre domande - non ho mai pensato di essere troppo "grande", credo di essere giovane nello spirito e nella voglia di lottare. Mi sono fermata solo per "colpa" delle gravidanze - sorride - ma sono felice di aver cresciuto tre figlie che a loro volta sono diventate militanti, che hanno potuto conoscere tutti i centri sociali d'Italia (*ride, ndr*)». E che ora sono tra i giovani che stanno portando avanti le battaglie della sinistra di lotta: «Con questa pandemia purtroppo i ragazzi si sono un po' persi, abbiamo rubato molto alle loro vite, sembrano quasi trattenuti da tiranti invisibili. Fortunatamente in città è stato però mantenuto vivo il collettivo studentesco antifascista, con cui stiamo pensando di fare cose importanti: ci sono il G20 a Venezia, l'anniversario del G8 di Genova, la carovana Zapatista da accogliere...».

Dopo 12 anni di militanza in Rifondazione Comunista, da cui è uscita un paio d'anni fa, Veridiani rivendica l'appartenenza solo al Sindacato Generale di Base, all'Unione Inquilini, che lotta contro gli sfratti, e alla Rete Antifascista. «Sono schifata dall'opportunismo politico, dalle logiche di accorpamento per evitare il peggio. Quello che non accetto è l'incoerenza fra quello che si dice e quello che si fa, fra quelli che si dicono antifascisti e poi snobbano le battaglie antifasciste. Io mi definisco una comunista libertaria, ma non mi ritrovo più in nes-

suna realtà politica, dove il pensiero e l'azione non vanno di pari passo. Ecco perché credo sia più stimolante invece impegnarsi in realtà movimentiste». Quelle che rischiano però anche di far passare Salvini per un eroe a ogni contestazione? «Questo ragionamento rientra nella filosofia in voga negli ultimi anni, quella del voto utile, del lasciar correre, del restare indifferenti. Con la sinistra a teorizzare in poltrona che ci ha portato fino a questa situazione, al trionfo delle peggiori destre. Noi come Rete Antifascista invece non smettiamo di indignarci, vogliamo far sentire alla gente che va in quelle piazze che c'è anche un'altra voce. Anche perché poi sappiamo argomentare le nostre posizioni e qualcuno magari preferisce approfondire, scopre un punto di vista diverso».

Veridiani dice di seguire con attenzione, tra i personaggi politici di oggi, Marta Collot di Potere al Popolo («una coerente, una che partecipa alle manifestazioni, con cui si può parlare, che ti ascolta») mentre per trovare un suo vero riferimento politico bisogna tornare al movimento di resistenza partigiana. «Te ne dico invece uno che reputo più colpevole di tutti: Togliatti (*il riferimento è all'amnistia del 1946, come ricorda anche su Facebook, ndr*)».

Tornando all'oggi, in vista delle elezioni ravennati di ottobre, Veridiani guarda con favore al ritorno della lista Ravenna in Comune (nonostante le varie "scissioni", di cui parliamo a pagina 9). «Per una realtà come quella, sempre coerente - Veridiani è nel consiglio direttivo della lista - sono disposta a metterci la faccia, a candidarmi di nuovo, anche se non a sindaco, perché credo ci siano persone più adatte, più diplomatiche. D'altronde ho anche già rifiutato la proposta di candidarmi alla poltrona di sindaco arrivata da più partiti comunisti in questi mesi».

E il Pd - chiediamo quasi come una provocazione - perché non votare il centrosinistra del Pd, per battere le destre? «Perché il Pd è esso stesso un partito di destra: sta mettendo in campo le peggiori politiche liberiste, io anche con tutta la buona volontà non riesco più a riconoscere niente di sinistra lì dentro, solo operazioni di facciata e farlocche, a partire da quelle sull'ambiente. Vedo



Raffaella Veridiani, al centro in jeans e maglietta nera, durante una manifestazione No Tav

solo persone impreparate che fanno tutto alla ricerca di un interesse economico, per il mantenimento dello status quo, per consolidare magari - tanto per fare un esempio ravennate - i rapporti con Eni, le poltrone nelle società partecipate. Una politica opportunistica che segue solo il capitale». E allora Ravenna Coraggiosa? «Mah, è solo un sistema di vasi comunicanti per non disperdere le energie fuoriuscite dal Pd. Sono quelli delle Sardine, emanazione di Prodi, quelli che vanno a protestare contro Salvini a chilometri di distanza, mano nella mano, cantando. Noi, invece, eravamo proprio dove c'era Salvini, a protestare: la differenza è notevole».

Luca Manservigi

publione.it

MELONI RETATI

€0,99 al kg

SAMMONTANA
Sorebetti Assortita kg 1

€2,49

SCONTO 50%

GALBANI SANTA LUCIA
Mozzarella 3 pz - g 375 al kg € 5,25

€1,97

SCONTO 33%

CORICELLI
Olio Extra Vergine d'Olio litri 1

€3,35

SCONTO 25%

famila
market e superstore

dal 24 giugno al 7 luglio

RISPARMIO E QUALITÀ

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

BENESSERE E CULTURA

Urban Trail 2021, come riscoprire all'alba la bellezza di Ravenna

Torna domenica 4 luglio l'evento di Trail Romagna che attraversa la città verde, d'acqua e di Dante. Da percorrere di corsa o in cammino su tracciati da 15 o 7,5 chilometri. Partenze scaglionate dalle 5.50 alle 7. Iscrizioni esclusivamente online

Uno degli effetti della pandemia è stato senza dubbio l'aumento di praticanti della corsa, che sia sul tapis roulant al chiuso, sulle piste di atletica oppure lungo i vialetti dei parchi cittadini. Una nuova ondata di appassionati, iniziati alla corsa principalmente per rimettersi in forma e poi, passo dopo passo, catturati da un ardore e una frenesia tutta nuova. Che il merito sia quella 'droga naturale' prodotta dall'esercizio della corsa, le endorfine, o i risultati estetici che non tardano a palesarsi, l'importante è che in tanti principianti sboccia l'amore per questo sport. Si chiama urban (o city) trail ed è la versione urbana della corsa che si pratica su percorsi off-road e montani. Un modo per accostarsi a una disciplina emozionante e brucia calorie che può diventare una vera passione. Il trail chiama in causa tutta la struttura muscolare del corpo e trasforma ogni seduta di allenamento in una piacevole sfida da superare. Un mix di lavoro aerobico e tonificazione dei gruppi muscolari alla quale però bisogna arrivare gradualmente, step by step, con il dovuto allenamento.

L'urban Trail rappresenta proprio questo, un primo approccio al mondo della corsa in natura. Anche in città si possono disegnare percorsi almeno in parte fuori dall'asfalto sfruttando parchi, giardini, spazi verdi in genere con salite, discese, tunnel, scale, ponti, rive di fiumi, sottopassaggi. È quello che Trail Romagna fa da nove anni aggiungendo a tutto ciò la scoperta o riscoperta del proprio territorio e della propria storia. Grazie anche alla pubblicazione *Ravenna Città d'Acque* (Danilo Montanari Editore, 2020), frutto di tanto impegno, sarà possibile correre tra le aree verdi, le memorie acquifere e le vie d'acqua della nostra città, calpestare i substrati di una storia millenaria che ci ha portato fin qui con una nuova consapevolezza.

L'appuntamento con l'edizione 2021 di "Urban Tran Trail - Ravenna Città d'Acque" è per **domenica 4 luglio**, con punto di ritrovo allo Chalet dei Giardini Pubblici e con **tre percorsi: solo corsa da 15 km e corsa o cammino da 7.5 km**. Il percorso si sceglie al momento e nel luogo di partenza. Gli orari di partenza si prenotano esclusivamente online in fasce che prevedono dei **via scaglionati ogni 10 minuti dalle ore 5.50 fino alle 7**.

Le iscrizioni sono attive solo online sul sito www.trailromagna.eu e nel portale Endu. L'iscrizione è strettamente nominale e quindi non cedibile. Le iscrizioni chiuderanno alla mezza-



notte di giovedì 1 luglio e comunque al raggiungimento di 500 partecipanti. Non sarà possibile iscriversi sul posto. Le iscrizioni online prevedono la compilazione dell'autocertificazione covid-19 e il pagamento digitale della quota pari a 5 euro fino a domenica 27 giugno, da lunedì 28 a giovedì 1 luglio il costo sarà di 8 euro a persona.

"Urban Trail 2021" si svolgerà in autosufficienza. È previsto un solo punto acqua nel percorso da 7.5 km e 2 punti acqua in quello da 15 km ai quali ci si potrà servire solo ed esclusivamente utilizzando propri recipienti quali borracce, eco-tazze o camel bag. La manifestazione prevede alcuni beni e servizi: buono colazione (caffè o cappuccino + brioche) valido fino all'11 luglio compreso. 10 premi a sorteggio (da ritirare esclusivamente all'arrivo): week-end per due, divisa donna, scarpe running, 7 t-shirt fun of nature, ambulanza, medico, personale addetto al triage, segnalazione direzionale con bandelle, frecce e cartelli incroci Trail Romagna, pettorale, assicurazione, ristoro finale, servizio scopa.

Info dettagliate e iscrizioni sul sito www.trailromagna.eu

SPORT IN NATURA



«UN EVENTO COINVOLGENTE CHE UNISCE SPORT, SCOPERTA DEL TERRITORIO, ARTE E STORIA»

«Si rinnovano gli appuntamenti ormai ben radicati sul territorio di Trail Romagna come questa nona edizione dell'Urban Trail Ravenna Città d'Acque.

Sono particolarmente legato a questa manifestazione essendo stata tra le prime che ho inaugurato all'inizio del mio mandato da assessore allo Sport. Le iniziative di Trail Romagna prevedono un lavoro trasversale che investe più assessorati tra cui quelli all'ambiente e alla cultura.

Si fa sport all'aria aperta, alla scoperta del territorio e dell'ambiente che ci circonda e si costruiscono interazioni e relazioni con la nostra storia culturale e il nostro patrimonio artistico. Si tratta di un progetto coinvolgente che suscita sempre curiosità ed entusiasmo.

Sono davvero felice di aprire questa nuova stagione di eventi con la possibilità di guardare con un pizzico di speranza in più al futuro avendo ben presente l'obiettivo di rilanciare i nostri appuntamenti di aggregazione e socialità che appartengono alla nostra tradizione, alla nostra identità e alla nostra storia».

Roberto Fagnani

Assessore allo sport del Comune di Ravenna

Nelle foto: in alto, l'assessore allo sport Fagnani mentre taglia il traguardo dell'edizione 2020 dell'Urban Trail.

A sinistra, camminatori durante la manifestazione dello scorso anno

ESCURSIONE GUIDATA

Con **Silvia Togni** sulle tracce di Dante. Una passeggiata di 3.5 km nel segno del «Puro e disposto a salire le stelle»



Come l'Angelo nocchiero che appare a Dante e Virgilio all'alba del II Canto del Purgatorio a raccogliere le anime penitenti, così la guida Silvia Togni (nella foto) accompagnerà i partecipanti in una passeggiata di "purificazione" attraverso luoghi danteschi e racconti che rivelano la presenza del Sommo Poeta nella città che lo vide spegnersi 700 anni or sono. Partenza sempre il **4 luglio, alle ore 7, dallo Chalet dei Giardini**.

Il percorso di circa 3,5 km, tocca i **luoghi legati alla presenza del Poeta a Ravenna**: dallo chalet dei Giardini Pubblici si passa davanti a **Santa Maria in Porto** che ospita la Madonna Greca, al **Teatro Rasi** ovvero l'ex Santa Chiara, **San Giovanni Evangelista** con il portale fatto eseguire da Guido Da Polenta, **Santo Stefano degli Ulivi** che ospitò Suor Beatrice, figlia di Dante Alighieri, la **Torre**

Pendente allora palazzo municipale, **Via Pasolini** con il murales di Kobra, **Piazza Kennedy** con il verso del *Purgatorio* / su Palazzo del Mutilato, la **zona dantesca**, e la presunta casa di **Casa di Francesca Da Polenta** in via Zagarelli alle mura. Silvia Togni, nata a Ravenna nel 1976, è interprete e traduttrice di formazione. Svolge l'attività di insegnante e guida turistica dal 2000 nelle lingue straniere francese, inglese, portoghese, russo e spagnolo. Dal 2012 ad oggi ha pubblicato due libri illustrati per ragazzi e due per adulti, di cui l'ultimo riguarda le traduzioni in dialetto romagnolo della *Divina Commedia*, in occasione del settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta.

Info dettagliate e iscrizione obbligatoria su www.trailromagna.eu



C.A.B. TER.RA.

**Cooperativa Agricola Braccianti
Territorio Ravennate
Soc. Coop. Agr.**

**DA FINE LUGLIO A FINE NOVEMBRE
VENDITA FRUTTA
E PRODOTTI DEL TERRITORIO**
coltivati con il metodo della lotta integrata
e dell'agricoltura biologica

DIRETTAMENTE SUI LUOGHI DI PRODUZIONE

**Azienda Agricola
Pantanella**

Sant'Antonio (RA) via Guiccioli - tel. 335 7123528
vicino all'incrocio con via Sant'Alberto
ORARI: lun./ven: 8.30-12.30 e 13.30-17.00 - sab. 8.30-12.30

**Azienda Agricola
Piangipane**

Piangipane, Via Piangipane 262 di fronte al Teatro Sociale
tel. 0544 418802
cabterra@cabterra.it

ALTA FORMAZIONE

Malagola: il Teatro delle Albe apre una scuola per le potenzialità della voce in ambito creativo

Un'idea di Ermanna Montanari con un contributo di 72mila euro della Regione. A fine luglio scade il bando per 15 posti. Corsi con docenti universitari e artisti

A Ravenna nasce una scuola di vocalità per le potenzialità della voce in ambito teatrale e musicale. Il progetto si chiama Malagola, ideato dalla co-fondatrice del Teatro delle Albe, Ermanna Montanari. La sede sarà nello storico palazzo Malagola in via di Roma di fronte a Sant'Apollinare. Il corpo si terrà dal 18 ottobre al 14 aprile: 15 posti rivolti a chi opera nel mondo delle arti dal vivo ma che a studenti di teatro, arti visive e di musica di livello superiore (accesso gratuito, can-didature entro il 31 luglio tramite bando con-sultabile sul sito internet www.teatrodellealbe.com)

Al fianco di Ermanna Montanari, in qualità di vicedirettore della scuola, lo studioso e docente dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna Enrico Pitozzi, che con Montanari ha da tempo un dialogo intorno ai temi della voce e del suono. Sarà Silvia Pagliano ad assumere la direzione organizzativa del progetto, lavorando con la squadra organizzativa e tecnica del Teatro delle Albe/Ravenna Teatro.

Una scuola in cui, per usare le parole di Montanari, «si pratica una disciplina gioiosa e esigentissima attraverso l'avventura della propria voce e del proprio corpo, dove la voce è il corpo, dove ognuno è pianeta sonoro e radice della sostanza, che prenderà forma nel tempo che ci daremo».

Il corso si prefigge l'obiettivo di preparare e consolidare professionalmente figure che gravitano a diverso titolo nell'ambito della creazione e della comunicazione artistica – nello spettro ampio che va dal teatro (performer, attori, cantanti e/o strumentisti) alla produzione multimediale (radio, audioguide, audiolibri, ecc.) –, la cui pratica è indirizzata a esplorare la voce e le sue interazioni con il suono e la musica strumentale, elettroacustica ed elettronica.

Molte saranno le figure che andranno a comporre il corpo docente, al confine tra territori artistici e ricerca, tra musica e teatro, creazione e attività formativa. Il modello di collaborazioni può prevedere anche residenze artistiche, e tra i nomi coinvolti, insieme a Montanari e Pitozzi, quelli di Meredith Monk, Mariangela Gualtieri, Vi-



Ermanna Montanari,
cofondatrice del
Teatro delle Albe

nicio Capossela, Moni Ovadia, Chiara Guidi, Francesca Proia, Mirella Mastronardi, Francesco Gioni, Luigi Ceccarelli, Marco Olivieri ma anche foniatri come Franco Fussi e teorici del calibro di Piersandra Di Matteo e Valentina Valentini.

Il progetto Malagola, in questo suo avvio e primo anno, è stato in grado di intercettare, insieme alle risorse del Centro di produzione, il contributo di 72mila euro dell'Assessorato alla Formazione della Regione Emilia Romagna-cofinanziato dal Fse e il contributo di 28mila euro di Scena unita, Fondazione Cesvi, La Musica che Gira, Music innovation Hub per la riqualificazione degli spazi.

SAPERE

PESCA SOSTENIBILE, IMPRESE E TAVOLA: COZZE SENZA SEGRETI

Università, Flaminia e chef insieme per una giornata dedicata al mollusco

Le origini e l'evoluzione del consumo di mitili nell'Adriatico, l'importanza della loro raccolta con attenzione alla sostenibilità e non in modo invasivo, i consigli degli chef per la tavola: la cozza è la protagonista di una iniziativa divulgativa – con diversi filoni tra università, impresa e cucina – promossa dal Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia (Cifla) nell'ambito della Festa della Cozza di Marina di Ravenna. Sarà l'occasione per far conoscere questi molluschi derivanti da pesca e acquacoltura sostenibili mettendone in luce le qualità nutrizionali e promuovendone il consumo responsabile.

L'evento si aprirà in streaming alle 16.30 il 27 giugno dal Mercato del Pesce di Marina per poi continuare anche in presenza alle 17.30 al ristorante Velico. L'attenzione si focalizzerà sul mestiere degli operatori tecnici subacquei volto alla raccolta dei mitili con la testimonianza di Sauro Alleati, presidente della Cooperativa La Romagnola. Come mangiare cozze sicure in un panorama

sempre più globalizzato sarà invece spiegato da Giuseppe Arcangeli, direttore del Centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IzsVe). La giornata si concluderà con gli chef Alessandro Ferrini del



ristorante Velico di Marina di Ravenna e Mattia Borroni del ristorante Alexander di Ravenna (gruppo RavennaFood/Cheftochef emiliaromagnacuochi) che proporranno un laboratorio gastronomico dedicato alla valorizzazione e all'utilizzo consapevole della cozza selvaggia di Marina di Ravenna. Lungo via Molo Dalmazia a Marina l'esposizione di un reportage fotografico dedicato ai pescatori di mitili e realizzato da Max Cavallari.

26 giugno 2021
ore 10.00



RIPARTIAMO, INSIEME.

Con il **Lavoro**, la **coesione** e la **giustizia sociale** per l'Italia di **domani**

- ▶ Proroga blocco licenziamenti
- ▶ Occupazione donne e giovani
- ▶ Ammortizzatori sociali
- ▶ Fisco
- ▶ Pnrr - Investimenti
- ▶ Scuola
- ▶ Pensioni
- ▶ Rinnovi contrattuali
- ▶ Sanità
- ▶ Salute e Sicurezza
- ▶ Non autosufficienza

BARI, Piazza della Libertà | **FIRENZE**, Piazza Santa Croce | **TORINO**, Piazza Castello

MARE

IMMERSIONI VIRTUALI
AL RELITTO PAGURO

Visori 3D per scendere
a 25 metri di profondità

Il 25 giugno, a Marina di Ravenna, insieme alla festa della cozza selvaggia sarà inaugurato il progetto di tour virtuali al relitto della piattaforma Paguro con visori 3D sui fondali dell'Adriatico. In questo modo tutti potranno esplorare virtualmente lo stupendo universo sommerso di flora e fauna creatosi negli anni attorno al relitto della piattaforma inabissatasi dopo un incidente nel 1965 a circa 25 metri di profondità.

Nei giorni del festival 25, 26 e 27 giugno sarà quindi possibile prenotare allo Uff. Ufficio Informazioni Turistiche di Marina di Ravenna la propria immersione virtuale gratuita nei seguenti orari: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (telefono 0544 485800).



Il progetto - coordinato dagli assessorati all'Ambiente, alle Politiche Europee e al Turismo e Smart City del Comune di Ravenna - nasce nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia-Croazia Adriareef (www.italy-croatia.eu/adriareef) che punta a valorizzare i reef naturali e artificiali dell'Adriatico individuando le possibili attività sostenibili correlate (subacquea, pesca, turismo, ricerca scientifica, ecc.).

DANTE 700

Porta monumentale di Paladino
per la chiesa di San Francesco:
un'opera da 220mila euro

Finanziata da Confindustria e Fondazione Cassa, sarà pronta entro la chiusura delle celebrazioni: acciaio, terracotta, bronzo e mosaico

Piazza San Francesco
a Ravenna, il cuore
della zona dantesca



Struttura portante in acciaio, parti decorative con pannelli in terracotta modellata con le argille provenienti dalle terre di Firenze e Ravenna, innesti di mosaico e bronzo: così sarà la nuova porta monumentale della chiesa di San Francesco a Ravenna, realizzata dall'artista di caratura internazionale Mimmo Paladino. I lavori saranno seguiti dallo studio di architettura Nuovostudio, sviluppando un'idea iniziale di Gianluca Bonini. Si tratta del contributo di Confindustria Romagna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che spenderanno rispettivamente 150mila euro e 70mila, per le celebrazioni del settimo centenario dalla morte di Dante Alighieri. La porta potrebbe essere terminata già entro il 2021 e comunque non oltre il termine delle celebrazioni dantesche, fissato a settembre 2022.

«Per un evento straordinario abbiamo voluto un intervento straordinario, qualcosa di permanente, che restasse alla comunità - spiegano il presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli e Tomaso Tarozzi, presidente della delegazione ravennate dell'associazione -. La chiesa di San Francesco unisce l'alto valore simbolico del sacro e la quotidianità della vita vissuta: affaccia su una piazza che è un crocevia di cittadini, turisti, fedeli, famiglie, studenti, un luogo molto animato e amato».

Ernesto Giuseppe Alfieri, presidente della Fondazione Cassa, aggiunge che «il nuovo portale è un'opera non sporadica, ma di durata, di collegamento simbolico tra questo e il prossimo anniversario».

CURIA

Due nuovi diaconi
per la diocesi:
hanno 61 anni

Due nuovi diaconi permanenti per la diocesi di Ravenna-Cervia. Sono stati ordinati il 19 giugno in Cattedrale dall'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni.

Massimo Santi, 61 anni, è responsabile della casa famiglia della Papa Giovanni XXIII San Benedetto di Gambellara assieme alla moglie Silvia. Il suo cammino verso il diaconato si è svolto nella comunità diocesana del Diaconato, da quando aveva 57 anni, e si è completato con gli studi all'Istituto di scienze religiose di Forlì. Ha lavorato per anni al porto di Ravenna e ora è in pensione.

Ha 61 anni anche Mauro Pavani, in servizio stabile nell'unità pastorale di Portomaggiore. Mauro per anni ha lavorato come fornaio nel negozio del suo paese, Portoverrara. Sposato da 37 anni con Lorella. La scelta di diventare diacono è nata dall'esperienza nelle parrocchie, dal rapporto con alcuni sacerdoti e dalla volontà di mettersi a servizio della sua comunità e della diocesi più in generale.

Il diaconato permanente è il primo grado del sacramento dell'ordine. Possono essere ordinati diaconi uomini sposati, se entrambi gli sposi sono d'accordo o celibi (che in questo caso non potranno poi ricevere il sacramento del matrimonio). Tra i compiti del diacono ci sono l'annuncio della Parola di Dio (nelle messe, nella catechesi e nell'accompagnamento ai sacramenti, nei gruppi familiari), il servizio all'altare, per le messe, celebrazioni di Battesimi, benedizione delle nozze, rito del funerale, incontri di ascolto del Vangelo e le molteplici iniziative di carità.

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA



IL PARCO IDEALE
PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

Info: 0544 690020 - www.safariravenna.it



RISPARMIA
FINO A € 18

Questo coupon offre
uno sconto di € 3
a biglietto
per un massimo
di 6 persone

Consegna questo coupon
alla biglietteria del Parco Safari.
Valido nella stagione 2021
Offerta valida su tariffe intere
e non cumulabile
con altre promozioni.

VACCINI/1

METÀ DELLA POPOLAZIONE IN PROVINCIA
HA AVUTO LA PRIMA DOSE

L'assessore regionale stima che entro la fine dell'estate sarà coperto il 70 per cento dei residenti in Emilia-Romagna

L'assessore alla Salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, dice di avere la ragionevole certezza che per la fine dell'estate si potrà raggiungere la soglia del 70 per cento di cittadini che hanno avuto la prima dose di vaccino anti Covid, «vale a dire la protezione di comunità indicata come obiettivo anche dal Governo». Al 17 giugno



erano oltre 2,2 milioni gli emiliano-romagnoli che avevano ricevuto almeno la prima inoculazione, vale a dire il 55 per cento della popolazione target, e altri 500mila avevano già un appuntamento fissato entro la fine del mese di agosto. Inoltre, altre 200mila vaccinazioni circa sono in programma nei 22 hub aziendali al momento operativi da Piacenza e Rimini. Nella provincia di Ravenna la percentuale era al 50 per cento (197mila persone) e 28mila i prenotati.

VACCINI/2

A luglio riparte
l'hub per le aziende

Volge al termine la prima fase del progetto di vaccinazioni aziendali, aperta lo scorso 9 giugno in Romagna. Gli hub di Ravenna e Forlì hanno terminato il primo ciclo venerdì 18 giugno, mentre Rimini andrà avanti ancora per la prossima settimana. L'appuntamento per la seconda dose è fissato a luglio per gli oltre 5mila lavoratori che sono stati coinvolti (Per la maggior parte si tratta di persone dai 20 ai 40 anni di età). L'iniziativa ha visto l'unione degli sforzi di Legacoop, Confindustria e Confcooperative.

VACCINI/3

Il 29 giugno al Pala De Andrè
serata per la fascia di età 12-19

Mentre proseguono le prenotazioni e le somministrazioni negli hub vaccinali di Ausl Romagna per la fascia di età 12-19 anni, grazie all'accordo siglato da Ausl Romagna con i Pediatri di Libera Scelta, saranno organizzate anche sedute vaccinali serali, dedicate esclusivamente alla fascia 12-19 anni, con la presenza dei pediatri di libera scelta nei punti vaccinali. Questa importante collaborazione consentirà di sviluppare ulteriormente anche l'attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulla importanza del vaccino, grazie al rapporto fiduciario esistente fra genitori e pazienti, soprattutto per questa fascia di età. A Ravenna la serata under 19 è prevista al Pala De Andrè il 29 giugno dalle 19.30.

PANDEMIA: L'ESPERTO

Più contagiosa ma i vaccini
riducono il rischio ricoveri:
ecco la variante Delta

Secondi i dati Oms un caso su quattro di Covid in Italia è un contagio della mutazione nata in India



La variante Delta (B.1.617.2) del virus Sars-Cov-2, di cui si parla molto per la sua particolare contagiosità, è stata individuata per la prima volta a dicembre 2020 in India (da qui il motivo per cui è nota anche come variante indiana). Si caratterizza per tre mutazioni (sottotipi di variante) specifiche (T478K, P681R, L452R) in grado di potenziare la trasmissione dell'infezione. Queste tre mutazioni rendono la variante Delta molto contagiosa, circa il 60 per cento in più rispetto alla variante Alfa, nota come variante inglese (già più contagiosa rispetto al virus originale).

Attualmente (dati Oms) la variante Delta è dominante in Gran Bretagna e Portogallo, dove si attesta rispettivamente al 98% e al 96% dei casi rilevati, seguono gli Stati Uniti con il 31%, quindi Italia (26%), Germania (15%), Francia 6,9%). In particolare, nel nostro Paese, sono stati isolati alcuni focolai a Milano, Cremona, Piacenza e Brindisi, segno di una maggiore diffusione sul territorio nazionale rispetto alle altre varianti presenti.

La variante Delta ha migliorato la sequenza genetica nella sua proteina spike ("reettore" del virus) potenziando la sua capacità di contagio. Trasmette più facilmente il virus perché si adatta maggiormente alle cellule delle vie aeree dell'uomo, soprattutto nell'apparato respiratorio superiore, il che significa una maggiore quantità di virus presente nella persona infetta. Il paziente positivo può quindi espellere - attraverso i droplets - più virus nell'aria.

Dai casi clinici analizzati in Italia nelle ultime due settimane la sintomatologia appare leggermente differente con febbre e mal di testa, raramente anosmia (perdita dell'olfatto), ovvero più simili al raffreddore o alla sindrome influenzale. Il rischio dei sintomi lievi è quello di trascurare il malessere e non auto isolarsi, contribuendo ad una maggiore diffusione del virus.

Un recente studio pubblicato sulla quotata rivista scientifica Lancet ha suggerito che le persone vaccinate hanno meno probabilità di essere ricoverati in ospedale per la variante Delta rispetto alle persone non vaccinate. Secondo i dati dell'Oms, una singola dose di vaccino (Pfizer/BioNtech o AstraZeneca) ha un'efficacia del 33% nei confronti di questa variante, percentuale che dopo la seconda dose sale rispettivamente all'88% ed al 67%. Un recente studio inglese attesta che l'efficacia del ciclo completo nel prevenire l'ospedalizzazione è del 98% con il vaccino Pfizer/BioNtech e del 90% con quello AstraZeneca, mentre nel prevenire le infezioni gravi sintomatiche i vaccini sono efficaci rispettivamente nell'88% e nel 64% dei casi.

Le varianti possono causare un aumento dei contagi e dei ricoveri, ma solo grazie ad una pianificazione sanitaria precisa e mirata - attraverso le cure domiciliari, la funzionalità della rete territoriale, la campagna vaccinale e le misure preventive - il numero dei casi di malattia grave e dei decessi possono rimanere controllati. Si impara qualcosa che non si conosce, si avanza - anche e soprattutto nella ricerca scientifica - perdendo per un attimo l'equilibrio. Vale la pena riportarlo alla mente in questo tempo che prova a semplificare, che aggiunge diritti più che doveri, che prova a terrorizzare o a tranquillizzare più che stimolare. A volte vale la pena mettersi scomodi per comprendere l'importanza dell'essenzialità, perché questo è un momento "scomodo" in cui potremo vincere la lotta contro l'infezione da SARS-COV-2 non solo se abbiamo imparato ad essere consapevoli e responsabili, non solo se realizziamo l' inutilità di "lanciare in aria le mascherine" e vivere incuranti e indifferenti, ma se abbiamo imparato a rispettare noi stessi ed il prossimo nelle giuste "regole" di convivenza. Non possiamo scegliere il "per sempre" ma possiamo scegliere ogni giorno, questo possiamo e dobbiamo farlo.

Giacomo Farneti

Ricercatore nella task force Covid-19, responsabile sanitario di Santa Teresa Ravenna

VACCINI/4

Con una telefonata al Cuptel si può
cambiare la data della seconda dose

I cittadini che hanno già effettuato la prima dose di vaccino nelle sedi vaccinali di Ausl Romagna e che necessitano di spostare la somministrazione della seconda dose, possono contattare direttamente il Cuptel (800-002255) e spostare la data nello stesso punto vaccinale in cui è avvenuta la prima somministrazione. Tra la data di prenotazione della seconda dose e la data di esecuzione dovrà esserci un intervallo di 5 giorni per consentire la nuova programmazione e l'approvvigionamento delle dosi necessarie. La possibilità è stata introdotta per consentire ai cittadini una certa elasticità che possa incastrarsi con le vacanze estive.

La Cozza Selvaggia
di Marina di Ravenna
in festa

FESTA DELLA COZZA
25 - 26 - 27 GIUGNO
Molo Dalmazia a Marina di Ravenna

Show cooking e incontri - 60 Ristoranti del territorio
Banchi del pescato

lacozzadiravenna.it

Logos of participating organizations: Ravenna Turismo, AMA, Slow Food, Tutti i Frutti, and others.

MILANO MARITTIMA

Noemi in concerto all'alba sulla spiaggia

Il 25 e 26 giugno la tappa del tour della trasmissione radiofonica Caterpillar. Ingresso gratuito con prenotazione



Appuntamento a Milano Marittima per i fan delle trasmissioni radiofoniche Caterpillar e Caterpillar AM in onda su Rai Radio2: il 25 e 26 giugno i conduttori e diversi ospiti saranno protagonisti tra spiaggia, pineta e lungomare.

Si parte all'alba di venerdì 25 (ore 6) da Milano Marittima, spiaggia libera e lungomare (angolo viale Forlì), con Filippo Solibello, Claudia De Lillo e Ardemagni che condurranno la diretta nazionale e presenteranno il concerto live di Veronica Scopelliti meglio conosciuta come Noemi. Il concerto sarà trasmesso anche su Rai Play.

Alle 12 nella pineta di Milano Marittima (ingresso in viale Ravenna, arena stadio dei Pini) si svolgerà Caterchef il game show che mette in gara i cuochi di oggi e di domani sui grandi temi dell'alimentazione e della sostenibilità. Sul palco fra il verde torneranno Filippo Solibello e Marco Ardemagni che guideranno la gara.

Sabato 26 giugno ancora in pineta alle 11 "Un biglietto per Patrick Zaki". Con il patrocinio di Rai per il Sociale, l'Associazione Libera realizza una raccolta fondi per sostenere, insieme ad Amnesty International, la liberazione di Patrick Zaki. Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera e Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, saranno presenti a Cervia per un incontro pubblico.

Alle 18 talk show sulla pandemia condotto da Massimo Cirri e Sara Zambotti con le improvvisazioni musicali di Elianto. Alle 21 si comincia con la visione collettiva della partita Italia-Austria commentata da Massimo Cirri, Sara Zambotti e dalla Banda Osiris; a seguire lo spettacolo Mal di Mare, con il racconto del navigatore Lorenzo Cipriani, protagonista di un giro del mondo in 17 mesi, proprio quando il resto del mondo si fermava per la pandemia.

Gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria dei posti dal sito internet www.turismo.comunecervia.it.

TEATRO RAGAZZI

A Faenza lo spettacolo con musiche di Vivaldi, parte la stagione di Brisighella, continuano le anteprime sui lidi ravennati

Con l'arrivo dell'estate si moltiplicano gli appuntamenti per famiglie. A Faenza prosegue la rassegna Teatro Ragazzi nella Molinella, lunedì 28 giugno alle 21.15 in piazza Nenni, con la compagnia Fondazione Aida e lo spettacolo *Le quattro stagioni e Piccolo vento (nella foto)*, tratto dal libro *Le quattro stagioni* di Chiara Carminati. La pièce, diretta da Nicoletta Vicentini, è interpretata da Matteo Mirandola, Rossella Terragnoli e Lara Finadri e le musiche – come si evince dal titolo – sono di Antonio Vivaldi. Lo spettacolo è vincitore del prestigioso premio "Briciole di fiaba".

Parte - curata sempre da Accademia Perduta - anche la programmazione al teatro (all'aperto) di via Spada a Brisighella: giovedì 1 luglio si parte con la compagnia Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani con lo spettacolo *Il giro del mondo in 80 giorni*, tratto dall'omonimo, avventuroso romanzo di Jules Verne.

Nel Ravennate, continuano le anteprime della stagione "Burattini alla riscossa!": venerdì 25 alle 21.15 al Bagno Coya Beach di Casal Borsetti il Teatro Lunatico presenta "KrustyKlown-Show" (arti di strada e magia comica) e sabato 26 alle 21 in piazza Massimiano, a Punta Marina, All'Incirco con le sue marionette.



LIBRI

La storia di Greta, adolescente trans, in piazza a Russi il 30 giugno

Dopo il soldout con Orietta Berti, la rassegna letteraria "Mercoledì in piazza Dante" di Russi prosegue con un appuntamento che toccherà un tema molto delicato come il transgenderismo. Il 30 giugno Cinzia Messina e Francesca Viola Mazzoni presentano "Io sono io" (ed. Il Ponte Vecchio). Ospite Greta Berardi. Quest'ultima è l'adolescente salita agli onori della cronaca quando la sua famiglia ha scelto di raccontare la sua storia ai media nazionali a cominciare dalla trasmissione Le Iene. Greta infatti sta vivendo un percorso con cui intende cambiare il sesso maschile di nascita. Cinzia Messina è la madre di Greta che sta accompagnando la figlia in questo percorso. Non è la prima volta che la ragazzina parla in pubblico della sua storia, lo fece ad esempio anche su un palco a Bologna. Per prenotazioni dei posti in piazza, con precedenza a chi cena, è possibile telefonare al 338-5813937.

TURISMO SLOW

In vendita i ticket per il treno di Dante

È partita la vendita dei biglietti per il Treno di Dante, il convoglio storico che ogni sabato e domenica fino al 10 ottobre collegherà Ravenna e Firenze: partenza dalla Toscana alle 9, partenza da Ravenna alle 18. Nel tragitto quattro fermate: Faenza, Brisighella, Marradi, Borgo San Lorenzo. Costo: 54 euro a/r (compreso l'accesso ad alcuni musei delle città). Chi scende poi ottiene un biglietto per utilizzare un treno successivo. Info su www.iltrenodidante.it.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 24 AL 27 GIUGNO

MONTANARI viale Mattei 30
tel. 0544 451401;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

DANTE via Tono Zancanaro 169
(Lido di Dante) - tel. 0544 496826.

DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

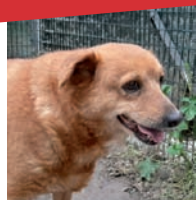
GUERRINI piazza Garibaldi 7
(S. Alberto) - tel. 0544 528110.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

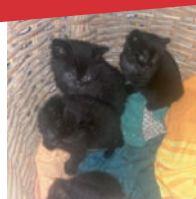


CHICCO

Chicco, classe 2012, silhouette da maritozzo, non per niente è così... dolce (tranne che col

veterinario a cui fa vedere i dentini, ma è solo fidal). Si trova al canile di Ravenna dopo che la sua amica umana l'ha lasciato, ci piacerebbe vederlo in una casa sicura in cui trascorrere gli ultimi anni amato e coccolato come merita. Il suo adottante potrà usufruire dei benefit previsti dall'Associazione Clama nel progetto "Adotta un nonno". Chiamate per conoscerlo! Per informazioni cell. 349 6123736

ADOTTAMICI



GATTINI

Di questi gattini, ancora un maschio e una femmina cercano casa! Circa due mesi, bellissimi e socievoli!

Per conoscerli contattate il 338 6215272 dopo le 20



FORNO PASTICCERIA
CIOCCOLATERIA



puoi venire a trovarci presso i nostri punti vendita:

RAVENNA
viale Alberti 42
via Mazzini 47

tel.
0544.401946

**MARINA
ROMEA**
via dei Lecci 7

ARTE CONTEMPORANEA



LA CLASSENSE HA INAUGURATO L'ESTATE CON L'OPERA DI SANTI MOIX

Da martedì 22 giugno, per salutare il solstizio d'estate, è stato inaugurato alla biblioteca Classense il grande intervento artistico dell'artista catalano Santi Moix. Si tratta di "Hanabi flowers of fire" e rientra nell'ambito del ciclo "Ascoltare Bellezza" con cui la Classense celebra appunto il passaggio delle stagioni. Un'opera in dialogo ideale con il pavimento che domina la sala del Mosaico che la ospita. Resterà visibile fino al 28 agosto; da martedì a sabato dalle 9 alle 19, a ingresso libero.

Nato a Barcellona nel 1960, Santi Moix nel 1986 si è trasferito a New York dove tuttora vive e lavora. Molteplici e varie le fonti di cui si nutre la sua pittura: il fumetto, la letteratura, i grandi maestri della storia dell'arte, ma soprattutto la natura.

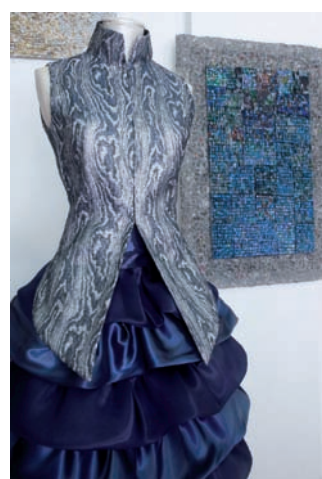
MOSAICO

Arte e moda si uniscono con le opere di De Luca e Rocca

S'intitola "e mo, e mo" la mostra a Palazzo Rasponi dalle Teste, a Ravenna, nata dall'incontro tra la stilista Cristina Rocca e il mosaicista Marco De Luca. Un percorso, al piano terra del palazzo di piazza Kennedy, composto da cinque mosaici di Marco De Luca e cinque modelli di moda, firmati da Cristina Rocca. La mostra è aperta fino al 1° luglio, 16.30-21.30 per i giorni feriali, sabato e domenica 11-21.30.

Ingresso libero.

Informazioni: 0544.35404 -482767.



CELEBRAZIONI DANTESCHE

Alla Classense tre conferenze sulle "Arti al tempo dell'esilio"

Proseguono le conversazioni nell'ambito della mostra dantesca "Le arti al tempo dell'esilio", in corso alla chiesa di San Romualdo, a Ravenna, fino all'11 luglio. Venerdì 25 giugno alle 17.30 al Chiostro grande della Biblioteca Classense, il curatore della mostra Massimo Medica, direttore del Museo Civico Medievale di Bologna, presenta il catalogo (Silvana Editoriale). Martedì 29 alle 16.30 sempre al chiostro, Alessandro Giovanardi, responsabile delle collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, tiene la conferenza dal titolo "Da Gilgamesh a Dante. La discesa agli inferi della pittura riminese del Trecento". Mercoledì 30 alle 17.30 alla Sala Muratori della Classense, la professoressa Paola Frattaroli parla del tema "Gli aspetti straordinari del corredo funebre di Cangrande I della Scala (i patterns, le fogge e la loro unicità)".

I partecipanti potranno accedere alla mostra con tariffa agevolata.

Le fotografie della pineta di Classe allo spazio Pr2

Venerdì 25 giugno alle 18.30 inaugura allo spazio espositivo Pr2, via Massimo D'Azeglio 2, in centro a Ravenna, "La Divina Foresta Spessa e Viva". Si tratta di una serie fotografica con scatti di Pio De Rose della Pineta di Classe.

MOSTRE

Fino al 4 luglio alla Pallavicini 22 Art Gallery gli acquerelli "Nulla da aggiungere, nulla da togliere"

Da giovedì 24 giugno (inaugurazione dalle 17) a domenica 4 luglio è visitabile (tutti i giorni dalle 17 alle 20.30) la mostra - già programmata per lo scorso mese di marzo, ma poi posticipata causa pandemia - "Nulla da aggiungere, nulla da togliere", alla Pallavicini22 Art Gallery dell'omonima via, in centro a Ravenna. In mostra acquerelli di Sandra Santolini. La loro singolarità consiste nel fatto che le opere, pur non essendo destinate alla scienza, cercano di non aggiungere e di non togliere nulla al volto ricco ma essenziale della natura.

Al Magazzino Art Gallery di via Mazzini il 25 giugno inaugura la "personale-collettiva" di Montalbini

Tornano le mostre del Mag con la personale-collettiva dell'artista ravennate Nicola Montalbini. La prolifica produzione del pittore consente al curatore Daniele Torcellini di proporre molte delle serie elaborate nell'ultimo periodo: dai disegni a schermi spaccati, la mostra sarà un excursus nell'immaginazione dell'artista. Il palazzo del 1800 che ospita la galleria (via Mazzini, in centro a Ravenna) sarà così invaso da magici mondi che rimoduleranno lo spazio in funzione di una nuova visione della realtà. La mostra è presentata da Alessandra Carini per Magazzino Art Gallery e curata da Daniele Torcellini, autore del testo critico. Inaugurazione venerdì 25 giugno dalle 18.30 alle 20.30. Visitabile fino al 29 agosto.

FOTOGRAFIA



L'EMERGENZA PLASTICA NEGLI SCATTI DI LUIGI TAZZARI, ALL'EX CONAD

Giovedì 24 giugno all'ex Conad di Pinarella (via Platone, angolo via Fienilone) inaugura la mostra "Ossi di Seppia" del fotografo Luigi Tazzari (fino al 25 luglio). La mostra focalizza l'attenzione sul Mar Mediterraneo, oggi gravemente a rischio a causa della plastica. La plastica rappresenta il 95% dei rifiuti in mare aperto, sui fondali e sulle spiagge. Nato a Ravenna nel 1957, Luigi Tazzari inizia a fotografare all'età di 13 anni. Da alcuni anni dedica la propria attività alla produzione di progetti finalizzati a mostre e libri fotografici.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Tre città per Dante



Nel 1921 si dava alle stampe una guida ricordo per il VI centenario dalla morte di Dante «fatta a beneficio dei Tubercolotici di Guerra», un piccolo opuscolo suddiviso in tre parti, Ravenna, Firenze e Roma, «con spunti letterari su Dante in rapporto alle tre Città» e, per ciascun luogo, rapide informazioni sui principali monumenti, «indicazioni utili d'indole generale» e il calendario delle celebrazioni dantesche pensate per il mese di settembre. Al termine della descrizione di ogni città era riportato il manifesto sottoscritto dai tre sindaci in occasione delle feste centenarie - il Sen. Luigi Rava Sindaco di Roma, il Prof. Antonio Garbasso Sindaco di Firenze e il Rag. Fortunato Buzzi Sindaco di Ravenna - nel quale si chiariva il significato di tale unione: «Le tre città latine che dettero a Dante Alighieri, Firenze i natali, Ravenna la suprema ospitalità nell'iniquo esilio, Roma madre l'ideale religioso e politico, annunziano all'Italia e al mondo civile, in nome di tutti i comuni italiani, il compimento dei seicento anni, da che la vita di lui ebbe il suo termine fra gli uomini l'inizio alla immortalità [...]. Questo Dante, libro ed uomo, l'Italia commemora; questo Dante, dell'Italia antica e della nuova, commemora il mondo. Dall'Alpe rivendicata, al doppio mare nostro, il seicentenario di Dante conduca tutte le città d'Italia, come figliuole sulla tomba del padre, a rafforzare la fede, disciplinare i voleri, agguerrire le forze, per l'avvenire giurato della patria italiana».

LA RECENSIONE

Tutta la sensibilità di Giulio Ruffini, nell'intensa mostra di Bagnacavallo

Al Museo delle Cappuccine fino al 4 luglio "L'epica popolare e l'inganno della modernità"

di Serena Simoni

Forse questa è l'ultima mostra di Bagnacavallo curata dall'attuale direttore del Museo delle Cappuccine – Diego Galizzi – in procinto di prendere in carico i musei di Imola; seguendo il filo della memoria del territorio, una delle tracce perseguite dalla matura programmazione dello spazio museale, Galizzi dedica una intensa esposizione a un personaggio che ravennati e romagnoli conoscono bene.

Nell'occasione del centenario della nascita, la mostra indaga il lavoro di Giulio Ruffini (1921-2011), pittore nato a Glorie di Bagnacavallo che dal 1942 si forma a Cotignola presso la scuola di Varoli assieme ad altri noti artisti locali e che dal 1956 si trasferisce a Ravenna coprendo per 30 anni la cattedra di Disegno e figura al Liceo artistico cittadino.

Non si tratta di una retrospettiva su tutta la lunga produzione dell'artista ma di una indagine su una ventina circa di anni, dai primi lavori in tempo di guerra fino al 1967, l'anno in cui la vena dell'artista vira verso un intimismo che guarda con nostalgia ad un mondo in via di estinzione fino ad approdare a soggetti quasi simbolici. Prima di questo anno la produzione del pittore rimane fedele a temi popolari di cui si è nutrita la sua infanzia, visti attraverso un realismo condiviso da un'ampia fronda di artisti, letterati e registi.

L'autoritratto del 1945 è già una prova di una mano felice e di una produzione colta che mescola realismo ad inquadrature di sapore dechirichiano, dove si rileva un senso di assenza derivata dal Realismo magico. Il suo apprendistato è veloce ed applicato a temi ispirati alla propria esperienza e valorizzati dalla scuola di Varoli: si tratta di ritratti e vedute di intimità domestica (*Vecchia seduta*, 1950) assieme a nature morte in cui la sintesi di colori e forme riporta un forte interesse verso Cézanne. Dal 1950, la riduzione del dipinto nella gamma cromatica e nelle forme geometriche diventa più lampante (*Natura morta con bricco nero*, 1954) come se la lezione di Cézanne e dei suoi epigoni cubisti aprisse una breccia ancora più ampia. Il primo approdo alla visibilità nazionale è raggiunto nel 1952 quando Ruffini vince il Premio Suzzara con una *Pietà per il bracciante assassinato* in cui la lezione cézanniana si rimodula su una memoria rembrandtiana: non è l'ideale politico a spingerlo a questi temi ma la condivisione di un mondo di cui aveva spe-



Nella foto grande l'allestimento di una delle sale della mostra; a sinistra "Carne appesa (1960)"; in alto "Vecchia seduta (1950)"



rimentato miseria, durezza, fatica. Goya, Guttuso e Picasso, di cui *Guernica* viene esposta a Milano proprio nel 1953, sono i modelli a cui attingere per la serie di *Crocefissioni* e *Fucilazioni* del periodo, modellate con forza ma senza sentimentalismo.

Il 1954 è l'anno in cui Ruffini realizza la prima personale a Bologna e riceve l'invito alla Biennale di Venezia (*Due braccianti che riposano*), riuscendo a ottenere una visibilità nazionale. Agli stessi anni appartengono alcune prove di piccole dimensioni (*Operai delle saline di Cervia*, 1952; *Contadine*, 1954) in cui è evidente una grande dimestichezza col colore e i bilanciamenti delle forme. Nel 1954, la frequentazione di Mattia Moreni conduce a ulteriori esiti: la riduzione dei soggetti permane, anzi si fa più stringente, mentre perdono la propria tenuta tridimensionale assumendo vibrazioni espressive, tremando sotto l'indagine dell'occhio (*Natura morta con funghi e pigne*, 1960).

Il trasferimento nel 1957 a Ravenna è anch'esso uno spartiacque che sposta l'attenzione dell'artista sulla dimensione cittadina. La sensibilità di Ruffini coglie già i segni della fine della civiltà rurale - quasi in sincrono con le pagine di Pasolini - e il trapasso a una dimensione consumistica che apre alla contemporaneità. La bella serie delle *Case a Ravenna* (1955, 1957) trattengono un mondo sempre più evanescente che approda negli anni '60 a una nuova serie di *Crocefissioni* e scene di macelleria che - nel debito a Rembrandt e Soutine - inquadrano la solitudine ereditata dalla modernità. Per quanto con esiti diversi, è la denuncia di quella solitudine che Antonioni cristallizza in *Deserto rosso*.

G. Ruffini. L'epica popolare e l'inganno della modernità (1950-1967), fino al 4 luglio, Bagnacavallo - Museo delle Cappuccine; orari: Lunedì, martedì e mercoledì 15-18; giovedì 10-12 e 15-21; venerdì 10-12 e 15-19, ingresso libero

URBAN TRAIL

Ravenna Città d'acque

4 LUGLIO 2021 h.5:50/7:00

CHALET DEI GIARDINI PUBBLICI

Corsa non competitiva e passeggiata aperta a tutti
km 7.5 walk & run
km 15 only run

Trekking urbano 3.5 km
Ravenna al tempo di Dante
guidato da Silvia Togni

www.trailromagna.eu

L'ANTICIPAZIONE

Scrittura Festival parte giovedì 1 luglio con Lagioia e Bignardi

Tra Classense e bagno Hana-Bi
Spazio anche ai "Sonetti romagnoli"



Parte giovedì 1 luglio Scrittura Festival, la rassegna letteraria ideata e diretta dallo scrittore ravennate Matteo Cavezzali, con ospiti di caratura nazionale e internazionale. Anticipiamo qui il programma della prima giornata. Si partirà alle 17.30 al chiostro della biblioteca Classense di Ravenna (già sold out) con il Premio Strega Nicola Lagioia in dialogo con Stefano Bon. Si parlerà di "Come narrare il male?" e in particolare dell'ultimo romanzo di Lagioia, *La città dei vivi*. Seguirà alle 18.30 la presentazione della riedizione dei *Sonetti romagnoli*, con Giuseppe Bellosi e Renzo Creman-te. La giornata inaugurale di giovedì 1 luglio si concluderà alle 21 al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna, dove lo stesso Cavezzali dialogherà con Daria Bignardi, sul suo ultimo *Oggi faccio azzurro*.

Gli incontri alla Classense sono su prenotazione, info sul sito della rassegna.

AMARCORD

Gabici parla dei favolosi anni '60

La rassegna "Capit incontra" del mercoledì (ore 21) al bagno Luana di Marina di Ravenna proseguirà il 30 giugno con una serata condotta dal giornalista Franco Gabici, che nell'occasione parlerà di musiche, storie e curiosità sui favolosi anni '60 del secolo scorso.

COMICO



CIRILLI A BAGNACAVALLLO

Al Teatro Goldoni di Bagnacavallo arriva, martedì 29 e mercoledì 30 giugno alle ore 21, la comicità di Gabriele Cirilli con *Mi piace... di più*, uno spettacolo diverso ad ogni rappresentazione che si costruisce nel tempo, si perfeziona replica dopo replica come fosse un continuo debutto.

TEATRO & MUSICA



MARESCOTTI TRA ANTICO PORTO DI CLASSE E FAENZA

Sabato 26 giugno alle 21 Ivano Marescotti apre la stagione di eventi estiva all'Antico Porto di Classe, in via Marabina, alle porte di Ravenna. Accompagnato da musicisti, attori professionisti, personalità del mondo della cultura e studenti, interpreterà in maniera inedita alcuni canti della *Divina Commedia* tratti da *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*. Lo stesso Marescotti sarà protagonista della prima tappa in provincia di Emilia Romagna Festival con *L'Omaggio a Fellini e Guerra* - martedì 29 giugno (ore 21) in Piazza della Molinella a Faenza. Marescotti sarà accompagnato dall'Ensemble Duomo, con le musiche di Nino Rota.

INCONTRI DANTESCHI

A Faenza il noto poeta Giuseppe Conte con il suo ultimo romanzo

Prosegue a Faenza la "Rassegna Dante", a cura dell'associazione Independent Poetry, con la collaborazione della Scuola di Musica Sarti. Dopo l'inaugurazione tenutasi il 28 maggio con il poeta e docente Alberto Bertoni, il 25 giugno (ore 18 alla biblioteca Manfrediana) si svolgerà l'incontro con Giuseppe Conte, una delle voci più significative del panorama poetico e intellettuale europeo. Il noto poeta, traduttore e narratore, presenterà il suo ultimo romanzo *Dante in love* (Giunti editore, 2021), una trama che vede Dante affacciarsi e riflettere, in forma di ombra, sulla nostra realtà contemporanea. La parte musicale sarà curata dal M°. Barbara Mazzolani assieme al soprano Maria Claudia Bergantin.



Dalle ossa alle parolacce del Sommo, ultime presentazioni a Lugo

Ultimi appuntamenti al chiostro del Monte di Lugo (ore 21) con la rassegna dantesca del Caffè Letterario. Gli ospiti sono Roberto Balzani con il libro *Il mistero delle ossa di Dante* (24 giugno); il noto accademico torinese Federico Sanguineti con *Le parolacce di Dante Alighieri* (25 giugno); gli scrittori Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi con il loro saggio *Dante in Romagna* (26 giugno).



Ravenna via A. Moradei 9 - Tel. 0544.39668 - 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

La nostra missione
è stare vicini al cliente
ed assisterlo in tempo reale
offrendo il miglior servizio
in termini di

- Supporto tecnico qualificato
- Qualità dei prodotti trattati
- Velocità e affidabilità
- Assistenza 24 ore su 24

FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!

**HAI GIÀ PENSATO
ALLA PULIZIA
DEI CONDIZIONATORI?**
Eseguiamo **igienizzazioni**
su tutti gli impianti
con **prodotti certificati**
e in **sicurezza**



RAVENNA FESTIVAL/L'APPROFONDIMENTO

Tra antico e contemporaneo,
alla scoperta
della musica armenaIn città il Naghash Ensemble, aspettando il *Purgatorio* di Mansurian

di Bruno Dorella *

Quest'anno la "Via dell'Amicizia" da Ravenna giunge a Yerevan, in Armenia. Se il pensiero va subito ad antichi bizantinismi non fidatevi troppo, la musica potrebbe stupirvi ancora una volta, attraverso le sue strade misteriose. Ci sarà infatti spazio per l'ibridazione tra antico e contemporaneo con il **Naghash Ensemble**, formazione incatalogabile (quanto mi piace questo aggettivo) guidata dal pianista e compositore John Hodian. Ispirato dal poeta medievale Mkrtich Naghash, presenterà (il 26 giugno alla Rocca Brancaleone) musiche che partono dalla tradizione armena (in formazione gli strumenti classici di questa scuola: dhol, oud e duduk) arrivando a toccare i territori della contemporanea, del jazz e persino del rock. Non si tratta di un pasticcio, tutt'altro. Vi invito a cercare su YouTube la loro performance live su KEXP per verificare di persona: potrebbe essere una delle grandi sorprese del Ravenna Festival.

Le tre voci dell'ensemble (due soprani e un contralto) saranno poi protagoniste (domenica 27 alle 11.30 alla chiesa di S. Agata Maggiore di via Mazzini) anche di una "messa nella tradizione armena" per il ciclo In Templo Domini. Può essere una bella occasione per approfondire la conoscenza di una cultura di enorme ricchezza ancora non abbastanza esplorata dalle nostre parti.

Ma quello che per il sottoscritto è l'evento che fa tremare le ginocchia è la commissione per il "Purgatorio" dantesco che il Festival ha affidato a **Tigran Mansurian**. Si tratta del più grande compositore armeno vivente, un grandissimo della musica contemporanea. La sua opera più nota è il "Requiem", scritto per ricordare il genocidio degli armeni ad opera dell'Impero Ottomano nel 1915-16 (un milione e mezzo di vittime). Ma da molti anni la musica di Mansurian viene incisa da star mondiali, molto note al pubblico di Ravenna Festival, come Jan

Il Naghash Ensemble,
il 26 giugno alla Rocca

Garbarek con Hilliard Ensemble, Leonidas Kavakos, Christoph Poppen, e soprattutto Kim Kashkashian. Gli album sono tutti di reperibilità abbastanza semplice, essendo per lo più pubblicati da ECM. Mi sento di consigliare quantomeno "Monodia", "Hayren" (che comprende arrangiamenti musicali per il leggendario intellettuale armeno Komitas), la collezione degli "String Quartets" eseguita dal Rosamunde Quartett, e il nuovissimo "Con Anima", che testimonia le composizioni più recenti del Maestro.

La sua è una scrittura delicatissima, spesso ispirata dalla musica sacra, di statura tale da non temere di sporcarsi le mani anche nella tradizione folkloristica e popolare, uscendone sempre cristallina nella sua chiarezza. Vi invito a superare eventuali diffidenze per lo streaming e seguire questa composizione per orchestra, coro e baritono solista di Tigran Mansurian, che sarà diretta da **Riccardo Muti a Yerevan il 4 luglio** (e poi a Ravenna il prossimo 12 settembre, per il concerto solenne a conclusione delle celebrazioni per il VII centenario).

*musicista

RAVENNA FESTIVAL/IL PROGRAMMA

Giovedì 24 giugno, Dante secondo Cazzullo (e Pelù)

Dalle 21.30 all'Arena dello Stadio dei Pini di Milano Marittima: "A riveder le stelle", spettacolo tratto dall'omonimo volume su Dante di Aldo Cazzullo (Mondadori, 2020), di e con Aldo Cazzullo, con la partecipazione di Piero Pelù (regia Angelo Generali).

Venerdì 25 giugno, una notte intera ai giardini

Dalle 20.30 alle 5 ai giardini pubblici di Ravenna: "Verso Paradiso", di Marco Martinelli e Ermanna Montanari. Un happening di una sola notte, dal tramonto all'alba, con la lettura integrale dei 33 canti del Paradiso, chiamando a partecipare a questa lunga preghiera, insieme alle Albe, le attrici e gli attori che operano a Ravenna.



Sabato 26 giugno, l'ensemble armeno

Dalle 21.30 alla Rocca Brancaleone di Ravenna: The Naghash Ensemble (vedi articolo principale di questa pagina)

Domenica 27 giugno, Kavakos con la Cherubini

Dalle 21.30 alla Rocca Brancaleone: l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini alle prese con Mozart e Dvorak con solisti il violinista greco Leōnidas Kavakos (qui in veste anche di direttore) e il violista francese Antoine Tamestit.

Lunedì 28 giugno, il Quartetto Guadagnini e Bronzi

Dalle 21.30 alla Rocca Brancaleone: musiche di Schubert con i giovani del Quartetto Guadagnini insieme al violoncello di Enrico Bronzi, solista di fama internazionale.

Mercoledì 30 giugno, Ferretti fa rivivere Cccp e Csi

Dalle 21.30 all'Arena dello Stadio dei Pini di Milano Marittima, Marco Belpoliti presenta il suo libro *Pianura*, in una conversazione a cura di Emiliano Visconti e la partecipazione di Giovanni Lindo Ferretti. A seguire, lo stesso Ferretti in concerto, in trio, con il repertorio di Cccp e Csi.

Giovedì 1 luglio, il maestro Muti al Pavaglione

Dalle 21.30 al Pavaglione di Lugo primo concerto delle Vie dell'Amicizia con il maestro Riccardo Muti che dirige l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e l'Armenian State Chamber Choir. Musiche di Schubert, Haydn e Mozart.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.ITSTUFE A PELLET MCZ E PALAZZETTI: LE MIGLIORI!
CURATE NEI DETTAGLI CON CARATTERISTICHE TUTTE DA
SCOPRIRE ESPOSTE IN VIA LIGURIA 1 A BAGNACAVALLLOANDIAMO VERSO IL CALDO
È ADESSO CHE SI FANNO GLI AFFARI
CON RITIRO ENTRO OTTOBRE€ 2.180 installata
sconto 50%
e la paghi
€ 1.090
iva compresariscalda
70m²€ 2.900 installata
sconto 50%
e la paghi
€ 1.450
iva compresa12KW
Canalizzabile€ 2.100 installata
sconto 50%
e la paghi
€ 1.050
iva compresa

Piccolissima!

L 60 cm
P 28 cm
H 77 cm

INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

IL FESTIVAL

Ad accendere la Curiosità a Russi anche la musica di Davide Shorty e Godblesscomputers

Dal 24 al 28 giugno cinque giorni di eventi
Domenica mattina parte la parata dall'ex macello



Torna a Russi il Festival della Curiosità: cinque giornate (dal 24 al 28 giugno) di eventi che spazieranno dalla danza alla musica, dal teatro alle installazioni, dai talk show alla magia, fino ad arrivare alla Parata dei Curiosi, che prenderà il via domenica 27 alle 11.15 dall'Ex Macello, direzione piazza Farini. La parata sarà coordinata da Marco Zanotti, Michele Facchini, Riccardo Pirazzini e Francesco Cimatti, e si avvarrà dei costumi a tema (il tema del festival quest'anno è "Il pianeta delle scimmie") realizzati da Giulia Merlini insieme ai ragazzi che hanno partecipato al laboratorio di sartoria del Centro Paradiso e del ritmo delle percussioni studiato e provato all'interno del laboratorio della Scuola di Musica Contarini.

Durante il festival, camminando per il centro di Russi, sarà possibile sentire "parole curiose": grazie all'installazione sonora di Federica Maglioni aka Frida Split "Verba Volant".

Dando un'occhiata al programma, da segnalare tra gli altri eventi la conferenza concerto di giovedì 24 (ore 22.15) di Nico Note alla Rocca; venerdì 25 il clou sarà alle 21 al parco Berlinguer con il concerto di Davide Shorty (reduce dal secondo posto a Sanremo Giovani) con la Straniero Band; domenica 27 invece alla Rocca alle 21 con il live di Godblesscomputers, progetto di musica elettronica di caratura internazionale a firma del lughese Lorenzo "Nada" (nella foto).

A chiudere il festival lunedì alle 21 uno spettacolo di scienza, magia e fantascienza a cura dei direttori artistici della rassegna, Giulia Torelli ed Andrea Scardovi.

Il programma completo sulla pagina Facebook dedicata.

AGENDA CONCERTI

All'Hana-Bi dai Comaneci al Lungo Addio

Prosegue la stagione di concerti del bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna. Venerdì 25 giugno alle 21 l'appuntamento è con i **Comaneci**, trio di musica folk-rock sperimentale che vede alla voce la cantante ravennate Francesca Amati.

Martedì 29 invece doppio live, sempre dalle 21: in apertura torna **Il Lungo Addio**, progetto "folk weird" nato nel 2010 per mano del milanese Fabrizio Testa, canzoni acustiche in cui si racconta la riviera romagnola; a seguire ecco i veneti **Laguna Bollente**, nuovo duo tra indie-rock e post-punk che, incredibilmente, «fa musica senza usare i social».

I romani Wow dal vivo al parco di Barbiano

Venerdì 25 giugno dalle 21 al parco Domenico Conti di Barbiano di Cotignola concerto dei romani **Wow**, tra le band più interessanti della scena alternativa italiana, grazie a un mix tra canzone d'autore italiana e lo-fi.

I cantautori Apice e Fadi al Finisterre

La stagione di concerti del bagno Finisterre di Marina di Ravenna prosegue con due giovani cantautori. Venerdì 25 giugno dalle 21 l'appuntamento è con il ligure **Apice**; martedì 29 invece (dalle 20 con un picnic in riva al mare) sarà la volta del romagnolo **Fadi** (foto), già protagonista anche sul palco del Festival di Sanremo.



Tornano i concerti del Kinotto al bagno Quevida

Venerdì 25 giugno dalle 21 al bagno Quevida di Porto Corsini continua la rassegna in collaborazione con lo staff del circolo Kinotto con il concerto del trio di **Giulio Cantore**, cantautore romagnolo sempre attento alle sonorità tipiche del flamenco e del mondo orientale e africano.

Indie-rock al Polka di Marina Romea

Sabato 26 giugno alle 18 al bagno Polka di Marina Romea concerto indie-rock con i bolognesi **Baseball Gregg**.

In agriturismo suonano i Manuel Pistacchio

Sabato 26 giugno secondo appuntamento di Colture Sonore all'agriturismo Rio Manzolo di Villa Vezzano (Brisighella). Sul palco i Manuel Pistacchio, band romagnola di cantautorato fuori dagli schemi. In apertura il cantautore milanese Marco Giudici. Picnic a partire dalle 18.30 e concerti dalle 20. Info e prenotazioni al 339 7990144.

Beatrice Antolini (Vasco Rossi) al Peter Pan "in 3d"

Secondo appuntamento sulla spiaggia del Peter Pan di Marina di Ravenna con la rassegna "Peter Pan in 3d", che porta le più importanti voci della



scena musicale italiana a raccontarsi con interventi elettroacustici dal vivo accompagnati dalle domande del direttore artistico Luigi Bertaccini.

Il 30 giugno l'appuntamento è con la cantautrice marchigiana Beatrice Antolini, anche polistrumentista di fama e oramai parte integrante della formazione di Vasco Rossi.

L'EVENTO

I Nomadi alla cena-concerto di Monte Brullo

Sono ripartite le cene-concerto del ristorante Monte Brullo di Faenza (Santa Lucia). Il 30 giugno uno degli appuntamenti più attesi, con i Nomadi, band che ha fatto la storia della musica italiana e che sta festeggiando i suoi 60 anni di attività.



CLASSICA

Alla basilica di San Francesco torna la rassegna "Musica e spirito"

Domenica 27 giugno (dalle 21.15) torna alla basilica di San Francesco di Ravenna la stagione di musica sacra "Musica e Spirito". Si esibiranno il Coro e la Cappella musicale della stessa basilica. In programma un repertorio di brani di Haendel.

mare & ristorazione

NUOVA GESTIONE

CALIPSO

bagno 18

Sabato 26 Aperitivo Top

In attesa della partita della Nazionale, la musica di Zago dj e l'inconfondibile voce di Koster the Voice faranno il resto!

Info e prenotazione tavoli: Nicolas 349.4440389 - Bagno Calipso 0544.445400

Casal Borsetti - Via Ciceuracchio 18 - Tel 0544 445400

VISIBILI E INVISIBILI



Un altro imprevedibile Dupieux: concedetevi un'ora di sana follia

di Francesco Della Torre

Mandibules (di Quentin Dupieux, 2020)

Jean-Gab e Manu sono grandi amici e due perfetti idioti, ai quali viene affidata una misteriosa missione che consiste nel recapitare una valigetta. Quando Manu ruba una macchina, nel bagagliaio trova una mosca gigante che i due decidono di ammaestrare per diventare ricchi.

Sì, la trama è questa. Chi segue questa rubrica, sa che ogni tanto si ritrova un film di Quentin Dupieux, conosciuto anche negli ambienti di musica elettronica come Mr. Oizo. Autore di una decina di film folli, Dupieux porta avanti una delle poche idee di cinema assolutamente originale per i nostri tempi, basata su un nonsense totalmente surreale, ma con solide basi culturali: c'è tanto profumo di Monty Python condito da un tocco di violenza che domina tutta la cinematografia del regista, ma in quest'opera arriva anche (oltre a un prevedibile Cronenberg) anche un mix di fantascienza anni '50 condita con uno squisito tocco di fratelli Coen (Manu è un Lebowsky regredito).

Mandibules, a cui è stato affiancato l'infame sottotitolo *Due uomini e una mosca*, non solo è una commedia, ma si dimostra essere, con tutta la sua bizzarria e stravaganza, un delicato apologo sull'amicizia e sulla diversità. La parte centrale del film ne è anche il fulcro sia narrativo che tematico, fa parecchio ridere ma non indugia sulla commedia degli equivoci che avrebbe reso il film forse più divertente, ma sicuramente più banale e lineare; in questo corpo centrale, all'irresistibile coppia di mattatori Grégoire Ludig e David Marsais (un reale duo comico, noto in patria) si contrappone l'incredibile e sfortunata Agnès, interpretata dalla meravigliosa Adèle Exarchopoulos (la protagonista de *La vita di Adele*, attrice fantastica) l'unica che riesce a smascherare il banalissimo espediente dei due protagonisti, proprio perché accumulata da una sorta di handicap mentale.

I soli 77 minuti di durata, nonostante qualche piccola frenata di ritmo, passano in un attimo, pur creando una particolare empatia con questi personaggi, così diversi, così teneri, così idioti e così amici, sempre ricordando che siamo nel contesto della folle e geniale narrazione di Dupieux, un regista già di culto, che pian piano l'Italia sta scoprendo visto che questo film era alla Mostra di Venezia fuori concorso, e il precedente *Doppia pelle* (col premio Oscar Jean Dujardin, e chissà perché attori così quotati vogliono recitare per lui...) pur essendo il settimo film del regista, è stato il primo uscito da noi in sala.

Dal meraviglioso (e folle) *Rubber* (2010), Dupieux è al centro di questa rubrica e non appena si troverà da qualche parte in streaming il bellissimo *Au Poste!* (2018), torneremo a parlare di lui. Nel frattempo godetevi *Mandibules* in sala, concedendovi un'oretta abbondante di sana follia

TUTTA UN'ALTRA MUSICA



Tornano i festival Ma soprattutto arriva Lundini

di Luca Manservigi

Con la ripartenza dei concerti, si torna a parlare anche di festival estivi. Se è vero che il Primavera Sound ha rimandato tutto al 2022 - così come il "nostro" Primavera, ossia il Beaches Brew di Marina di Ravenna (con l'Hana-Bi che però nel frattempo ha già annunciato live di prim'ordine, dai Kill the Vultures a Stuart Braithwaite dei Mogwai) - sono diverse le rassegne che hanno confermato l'edizione 2021 in zona, nonostante la pandemia. Alcuni nomi ritornano per forza di cose nei cartelloni di più festival, ma rispetto alle previsioni di solo qualche mese fa non si può che essere soddisfatti. Con ospiti anche di caratura internazionale, a partire dalla "chicca" che ci regala Acioaperto, che il 31 agosto porta a Villa Torlonia Arlo Parks, cantautrice britannica che ha dato alle stampe uno dei dischi più belli dell'anno. Sempre a Villa Torlonia da segnalare naturalmente anche il concerto agostano di IOSONOUNCANE, che di italiano ha solo il nome, e che sarà anche a Ferrara tra pochi giorni. Proprio a Ferrara Sotto le Stelle altro appuntamento di caratura internazionale con il post-punk dei londinesi Shame (nella stessa serata dovranno battere sullo stesso palco la concorrenza dei Massimo Volume, molto difficile). Altro evento in arrivo (già il 25 giugno) nei dintorni è il concerto di Bombino (con Adriano Viterbini) a Savignano, mentre giunti a questo punto posso rivelarvi che l'unico motivo per cui ho scritto questo pezzo è per poter segnalare lo spettacolo di Valerio Lundini, alla Rocca Malatestiana di Cesena il 9 agosto, andato sold out in neanche una settimana di prevendita, sempre nell'ambito di Acioaperto. D'altronde Lundini «nasce musicista» e il musicista (ma anche il cantante) lo continua a fare, basta ascoltare l'ultima "La droga no", che ha suonato attorno a mezzanotte e mezza di un martedì sera su Rai 2 con i Vazzanikki (i Vazzanikki, proprio così). Lundini, facendola breve, è quanto di meglio potrete vedere in un programma televisivo, una comicità che gioca tra nonsense e satira (non politica, tranquilli), ridicolizzando certi schemi della tv, delle interviste televisive, della comicità, riuscendo incredibilmente a spiazzare ogni volta (grazie anche alla spalla Emanuela Fanelli, va ricordato). Per dirla con le parole di Aldo Grasso, «una grande lezione sulla tv generalista dove si dimostra come l'insignificanza sia il motore principale di quasi tutti i discorsi». Il tutto con grandi ospiti (che stanno ovviamente al gioco) e un occhio ai social, nel vero senso della parola: basterà citare l'intervista a Bugo da completare in un secondo momento, in maniera interattiva. A Cesena presenterà il suo spettacolo di stand up comedy *Il mansplaining spiegato a mia figlia*. Buon divertimento.

LIBRI DA BABELE



Carrère e la libertà della letteratura

di Matteo Cavezzali *

Cosa c'è di vero nella letteratura? È importante che un evento raccontato come vero sia effettivamente accaduto? In Francia attorno a *Yoga* di Emmanuel Carrère si è creato un grande dibattito, che sinceramente fa anche un po' invidia visto dall'Italia in cui invece il dibattito culturale pare ruotare solo sul gossip legato ai premi letterari. Ogni opera dello scrittore di culto Carrère è in qualche modo un'autobiografia. Ci ha raccontato la storia di un assassino condannato all'ergastolo che conosce Emmanuel Carrère (*L'avversario*), lo tsunami durante le ferie di Emmanuel Carrère (*Vite che non sono la mia*), e addirittura la nascita del cristianesimo e la crisi di fede di Emmanuel Carrère (*Il regno*), insomma pare essere in grado di creare grandi romanzi attorno a qualsiasi argomento, a patto che ci sia lui.

Sono appena un paio di giorni che Emmanuel Carrère riesce a trascorrere al ritiro di yoga eppure questo basta per dare il titolo al suo ultimo romanzo edito da Adelphi. A interrompere la meditazione è la strage di Charlie Hebdo in cui lo scrittore perde un amico, notizia che lo sconvolge e lo costringe a tornare. Seguono pagine molto crude in cui racconta la sua crisi personale, la sua depressione, i problemi con la ex moglie, le sedute di elettroshock a cui si sottopone.

La critica francese si è concentrata molto sulla inverosimiglianza di questi dettagli, che paiono spesso esagerati. L'ex moglie lo ha addirittura minacciato di fargli causa, perché è stata inserita nel romanzo, con il suo nome e cognome, senza che le venisse chiesto il permesso, e ha dichiarato alla stampa che molti episodi raccontati dall'autore sono inventati.

Uno scrittore è libero di raccontare la sua vita deformandola? Io credo proprio di sì, a me non importa nulla se Carrère ha o no subito l'elettroshock, mi interessa che il suo alterego letterario ci si sia sottoposto.

La questione più spinosa è: può uno scrittore inserire nei suoi libri delle persone senza il loro consenso? Anche in questo caso mi viene da dare ragione a Carrère. La letteratura non è cronaca. Non dovrebbe essere sottoposta ai criteri del giornalismo, ma vedremo cosa stabilirà la corte francese, nel caso l'ex moglie dovesse procedere per vie legali.

Cosa si può dire e cosa no in un romanzo? Questa domanda pare diventare sempre più frequente in questi anni di riflessione sulle minoranze, di *me too* e di quello che alcuni chiamano "politicamente corretto".

Si può scrivere qualsiasi cosa? Ogni parola ha un peso, anche politico, soprattutto se a scriverla è un autore molto letto e conosciuto.

Detto questo è interessante leggere anche parole che vanno contro il senso comune, anche quando questo ci irrita. Che noia sarebbe la letteratura se ci desse sempre ragione?

* scrittore

FULMINI E SAETTE
"L'equilibrio sottile" (Piallassa Baiona) di Adriano Zanni



SAPORE DI MARE

Ogni cozza è buona per chi l'alleva o la pesca, ma conta il mare d'origine

L'estate, almeno in Italia e nell'Adriatico della Romagna, è la stagione migliore per degustare i mitili. Ne parliamo con l'esperto Giuseppe Priolo, presidente del Consorzio Mitilicoltori della regione

di Guido Sani

Sulla costa dell'Emilia-Romagna l'estate è sinonimo di stagione balneare: spiaggia, sollazzo, brindisi e tante mangiate di pesce in riva al mare. Questa è anche, in assoluto, la stagione migliore per degustare le cozze, che si allevano o pescano in notevole quantità e di pregevole qualità sulla riviera che va dal delta del Po ai confini con le Marche. Ne parliamo con l'esperto Giuseppe Priolo,

Quando e come nasce la sua attività di esperto e dirigente di produttori del mare?

«Sono un biologo marino e faccio parte di una cooperativa di ricerca di Cattolica che dalla metà degli anni Ottanta segue le problematiche della pesca, dell'itticoltura e della mitilicoltura in particolare. Gli allevatori mi hanno anche scelto per fare il presidente della loro struttura produttiva che è il Consorzio dei Mitilicoltori dell'Emilia-Romagna. Un consorzio che è nato nel 1997 e che annovera quasi tutti gli allevatori delle zone che si affacciano sull'Adriatico, dai lidi ferraresi a Cattolica, comprese anche le due cooperative che fanno la pesca delle cozze che crescono spontaneamente nelle piattaforme metanifere al largo di Ravenna».

Quali sono le forze del consorzio?

«Abbiamo 24 impianti, gestiti da una settantina di imprese e circa 350 unità operative, in termini di persone che ci lavorano».

Così lei è uno specialista delle cozze e molluschi marini del genere...

«Sì, ne so qualcosa. Nell'ambito sono anche presidente dell'associazione nazionale di mitilicoltori italiani che rappresenta il settore un po' lungo tutta la penisola, da Trieste a La Spezia, inoltre faccio parte della commissione europea che include i portatori di interesse della mitilicoltura a livello continentale. Insomma, ormai sono più di trent'anni che mi occupo di questo specifico campo naturalistico, alimentare ed economico».

Lei quindi è un'autorità della mitilicoltura a livello nazionale.

«Diciamo che in Italia, in questo campo dell'acquacoltura, mi sono fatto certa esperienza...».

Partiamo allora dai fondamentali: che differenza c'è fra la cozza allevata e quella, per così dire, "pescata"?

«Le differenze ci sono in vari casi, ma non è detto che siano



determinanti. Quelle pescate, diciamo "selvagge", solitamente hanno una vita più lunga di quelle allevate, che sono legate a un ciclo produttivo annuale e vengono raccolte quando hanno una dimensione intorno ai 6 cm. Quelle pescate possono avere valve più spesse e incrostate, dimensioni più variabili, insomma non sono manipolate con incalzamenti e diradamenti, e quindi si presentano "selvatiche". Poi dipende se vengono raccolte sottocosta o in alto mare... La variabili sono diverse».

Ma la qualità commestibile del frutto di mare appunto, cambia?

«Qui entriamo in un argomento che potrebbe essere opinabi-

le... Come presidente nazionale del settore che ha a che fare con produzioni molto diverse, se mi chiedono quali sono le cozze più buone dico con una battuta che, a tavola la gente sceglie anche l'acqua minerale... Vuol dire che ognuno ha il suo gusto, anche a proposito di cozze.».

Ma ci saranno pure delle caratteristiche organolettiche che distinguono, in meglio o in peggio, un tipo di mitilo da un'altro?

«Certo, dipende dal mare in cui nascono e crescono. Prendiamo la sapidità, le cozze di un ambiente acquatico più dolce, come ad esempio dalle nostre parti nel ferrarese, sono più delicate al palato, se invece vivono al largo risultano più saporite. E quelle che sono sottocosta, dove c'è più fitoplancton, esprimono al gusto un senore di alga che non hanno quelle d'alto mare. Poi dipende dalle stagioni e dal ciclo vitale: in estate le cozze sono più gustose, con più zuccheri e meno grassi. Per quanto ci riguarda parliamo dello stesso mare, e certe differenze sono davvero sottili. Altra cosa sarebbe paragonare i nostri mitili con quelli dell'Europa continentale o della Cina...». Sarà per l'esperienza o il ruolo che svolgo ma se sono ben allevate o provengono da mari puliti io apprezzo anche le cozze olandesi o francesi. Tutto il resto è gusto personale e fiducia nella autenticità e salubrità del prodotto».

Quindi non è che Italia possiamo vantare un primato di qualità?

«Per qualità organolettica la produzione italiana è buona se non ottima, quella adriatica in particolare ha il vantaggio di avere una certa pienezza, un frutto più succulento. I mitili emiliano romagnoli sono fra i migliori del nostro Paese. Ogni allevatore o pescatore e, via via, rivenditore o ristorante, le dirà sempre che le sue cozze sono le migliori... Ma è il mercato, i consumatori che la fanno da padroni».

Vediamo un pò la produzione italiana sull'orizzonte internazionale. Come siamo posizionati?

«Il primato quantitativo ce l'ha la Spagna con circa 230mila tonnellate all'anno. Noi in Italia ne facciamo circa 60mila e ce la giochiamo con la Francia, per il secondo posto come quote di produzione. Stiamo parlando del nostro continente e non della Cina, che vanta 12 milioni di tonnellate di raccolta, veramente un'altro pianeta. Spagna, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, hanno

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e innovazione



Ristorante Pizzeria Canto del Mare

APERTO A PRANZO E CENA

Servizio al tavolo in ampio giardino estivo con parco giochi

Servizio di asporto

CHIUSO IL LUNEDÌ

Madonna dell'Albero (RA) Via Matisse
Tel. 0544 271381 - Cell. 347 3703598



La buona cucina romana e non

Vi aspettiamo nel nuovo
GIARDINO ALL'APERTO
o nella VERANDA ESTIVA

Tutti
i giorni
pranzo
e cena

LUNEDÌ
CHIUSO



Ravenna, via Cesarea 148
tel. 0544.66634 - cell. 333.6811616
trattoriadelbuongusto@gmail.com
www.trattoriadelbuongusto.com



LE SERATE SPECIALI

Lunedì sera
«Menù Romagnolo»

Antipasto: Involtini di speck e provolone
Primo: Cappelletti al ragù
Secondo: Grigliata di carne mista
Dolce della casa (escluso bevande)

20€

Martedì sera
«Paella Valenciana»

+ vino + acqua + sorbetto + caffè

18€

Mercoledì sera
«Giro Cozze di Marina»

marinate, tarantine, gratinate
+ vino + acqua + caffè

18€

Giovedì sera
«Giro Pizza»

+ bevanda + caffè

15€

0544.520719

TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA ANCHE SABATO E DOMENICA
Camerlona (RA) - via Lumiera 2



MARINA DI RAVENNA**La Festa della Cozza torna in presenza: incontri, show cooking, degustazioni**

La Festa della Cozza di Marina di Ravenna torna per l'ottava edizione e quest'anno, a differenza del 2020, sarà di nuovo in presenza come consentito dalle regole in vigore con la zona bianca. Appuntamento dal 25 al 27 giugno a Marina e in 60 ristoranti del territorio ravennate.

La festa ha lo scopo di valorizzare a fini economici, turistici, gastronomici e ambientali questo prodotto identitario del nostro mare, con la collaborazione delle cooperative dei cozzari e dei 60 ristoranti del territorio – dai lidi di Ravenna a Ravenna città – che inseriscono quest'anno le cozze selvagge di Marina nei loro menù. Anche Conad, Coop e diverse peschierie aderiscono al progetto, con l'impegno di promuovere il prodotto sui loro banchi del pescato. Il centro della manifestazione nella tre giorni della festa è rappresentato dall'area del bacino pescherecci – fra Molo Dalmazia e Mercato del Pesce – a Marina di Ravenna dove si terranno incontri e show cooking e dove alcuni stand proporranno al pubblico le cozze selvagge. Gli stand saranno gestiti da: Ageop e Associazione Ristoratori Ravennati, Amarissimo, Fulèr – Storie di Gastronomia Romagnola (in collaborazione con le cooperative dei pescatori La Romagnola e Nuovo Conisub), L'Acciuga Osteria e Ristorante del Mercato Coperto Ravenna. Fra gli incontri in programma vanno segnalati: Filiera e riconoscibilità della cozza selvaggia (venerdì 25 ore 16); Cozza Selvaggia: da pidocchio a perla (venerdì 25, ore 17); Mitylus Dantis (venerdì 25 ore 18 con Alessandro Dembech e Matteo Salbaroli – sabato 26 alle ore 18 con Mattia Borroni ed Erica Liverani) per un'interpretazione gastronomica particolare dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso; I cicheti con "i peoci" (sabato 26 ore 19); Dal mare alla tavola: le opportunità di pesca sostenibile e consumo consapevole delle cozze (domenica 27 ore 16.30). Suggerivo anche il pranzo in piallassa con Slow Food. La festa avrà un'anteprima giovedì 24 giugno con la cena di apertura dello chef stellato Gianluca Gorini del ristorante "Da Gorini" di San Piero in Bagno che si terrà al Ristorante La Terrazza di Marinara. La manifestazione è promossa da Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità e da Slow Food Condotta di Ravenna e vede il patrocinio e il contributo del Comune di Ravenna, il patrocinio della Provincia di Ravenna, della Regione Emilia-Romagna, della Camera di Commercio di Ravenna, di AMA Associazione Mediterranea Acquacoltori e del Consorzio Mitilicoltori dell'Emilia-Romagna, Fondazione Flaminia.



una cultura più diffusa sul territorio, con consumatori più esigenti. Il Belgio che ha una costa limitatissima è uno massimi consumatori europei di mitili. L'Italia purtroppo, ha solo una consolidata tradizione di consumo e culinaria nelle zone di mare, molto meno all'interno del Paese. Altri paesi europei sanno valorizzare meglio la produzione e la gastronomia basata sui mitili. Noi su questo piano dobbiamo fare ancora un bel po' di strada».

E questo si potrebbe fare anche grazie al vostro consorzio...

«Certo, intanto abbiamo costituito il marchio "Cozza Romagnola", registrato a livello europeo, che è un primo passo per andare verso marchi più territoriali come Dop o Igt. Intanto lo stiamo valorizzando, anche attraverso il rapporto con l'associazione regionale ChefToChef e la partecipazione a iniziative organizzate sul territorio per promuovere i prodotti, come feste enogastronomiche o sagre



popolari. Poi ci stimiamo inserendo nei contesti nazionali, come il marchio ministeriale Acquacoltura Sostenibile, che dovrebbe indicare ai consumatori certi disciplinari di origine e di produzione degli alimenti di mare e, per quanto ci riguarda, dei mitili e altri molluschi».

Passiamo alla vostra attività di commercializzazione: quali sono i vostri canali privilegiati?

«Diverse imprese vendono il prodotto direttamente dalle imbarcazioni in porto a consumatori a livello locale. D'altra parte teniamo rapporti commerciali con rivenditori di settore, a cui conferiamo i nostri prodotti con il marchio che garantisce che si tratta di cozze nate e cresciute nelle acque dell'Emilia-Romagna. Quindi c'è un tracciamento dell'origine. Un segnale di trasparenza con il quale vorremmo allearci con i ristoranti di qualità, sempre a garanzia della scelta dei consumatori finali».

stri prodotti con il marchio che garantisce che si tratta di cozze nate e cresciute nelle acque dell'Emilia-Romagna. Quindi c'è un tracciamento dell'origine. Un segnale di trasparenza con il quale vorremmo allearci con i ristoranti di qualità, sempre a garanzia della scelta dei consumatori finali».

COSE BUONE DI CASAA cura di **Angela Schiavina****Il Clafoutis di ciliegie**

Visto le belle ciliegie di stagione che si trovano in commercio questa settimana vi propongo un Clafoutis, con la ricetta originale francese del Clafoutis aux cerises, specialità della zona di Limoges.

Ingredienti per per 12 persone: 700 gr. di ciliegie (peso totale con nocciolo), 3 uova, 100 gr. di zucchero, 100 gr. di farina (oppure 40 gr. di farina, 60 gr. di fecola per un gusto più delicato), 1 bustina di vanillina oppure 1 cucchiaino di estratto di vaniglia, 100 ml. di latte, 100 ml di panna liquida fresca, 2 cucchiaini di brandy (che potete sostituire con liquore a scelta), buccia grattugiata di limone, buccia grattugiata d'arancia, zucchero a velo per guarnire.

Preparazione: prima di tutto montare con le fruste le uova con zucchero, vaniglia e bucce grattugiate degli aromi. Poi aggiungere panna, latte e brandy. Infine la farina. Mescolando sempre a velocità bassa con fruste elettriche. Imburrare una teglia di porcellana da forno da 22 - 24 cm. quindi aggiungere le ciliegie snocciolate ricoprendo in solo strato tutto lo stampo.

Versare sulle ciliegie l'impasto liquido del clafoutis.

Cuocere a 180° in forno statico ben caldo, nella parte centrale, per circa 40 minuti. Il dolce è pronto quando si forma quella crosticina caramellata brunita in superficie. Sfornate e lasciate intiepidire. Spolverate di zucchero a velo. Lo potete servire anche freddo. Si può conservare in frigo per circa 3 - 5 giorni. Ogni volta che servite, potete spolverarlo di zucchero a velo.

LO STAPPATOA cura di **Fabio Magnani****Un fine Sauvignon toscano**

In assaggio, abbiamo "IGT Toscana Sauvignon l'Alba Chiara" 2020 dell'azienda toscana "Virginiolo". Il naso pulito, netto. Piacevole l'espressione fruttata tra note di pesca bianca, un soffice tropicale, appena percettibile, tra sfumature di erbe aromatiche, rose bianche e foglie di limone. Un'impressione di litchi che traspira. Al palato è ritmato, fresco, slanciato. Piacevole l'equilibrio tra note morbide e fruttate e appunti minerali. Leggera sapidità. Vino fine da abbinare a piatti di pescato.

Raccolta e vendita della
vera cozza
di Marina di Ravenna
e di vongole di qualità
per aziende,
ristoranti e privati

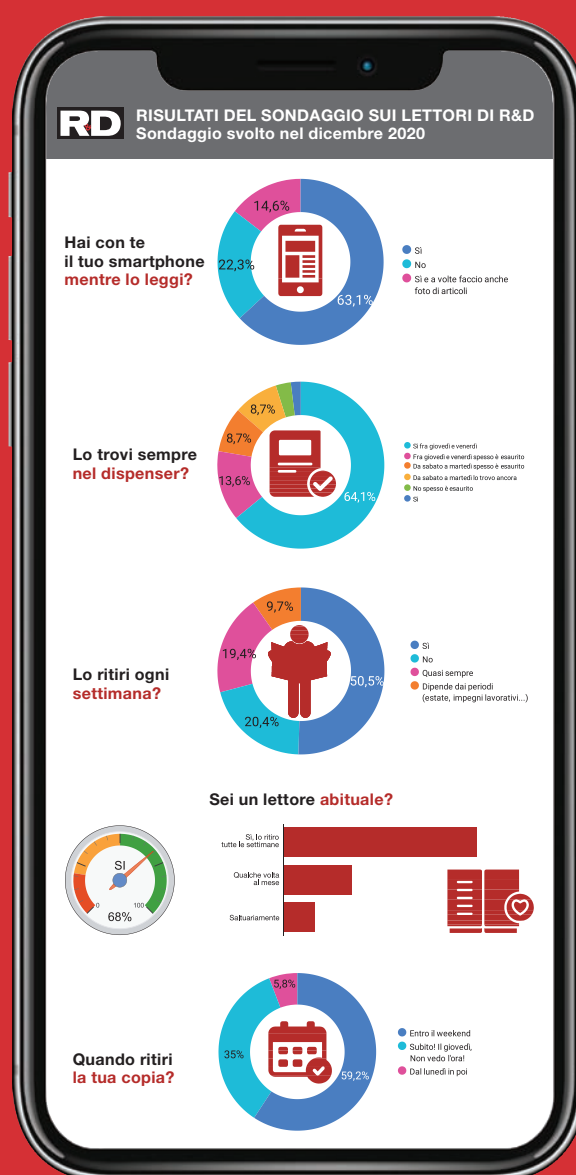
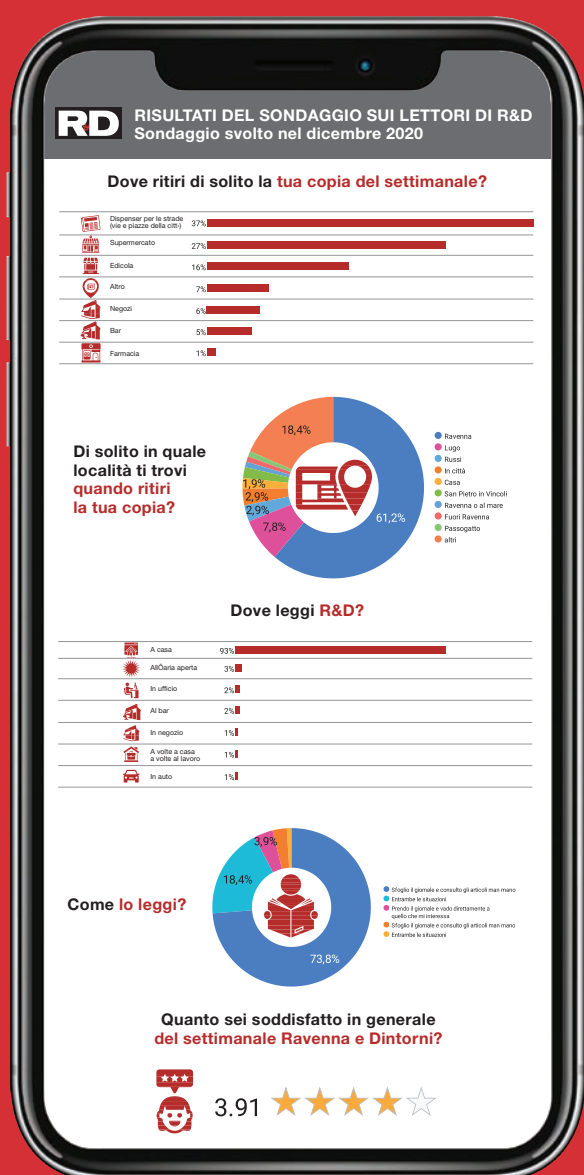
Dal mare direttamente
sulle vostre tavole
con qualità ed esperienza

NUOVO PUNTO VENDITA
in Viale delle Nazioni 19
a Marina di Ravenna
Tel 347 9089999





Grazie per aver partecipato al sondaggio **Lettori di R&D**



ora puoi
vedere
on line
i risultati del
sondaggio



inquadra il QRcode con la fotocamera dello smartphone o del tablet
oppure collegati al sito www.ravennaedintorni.it



La redazione e il team di Reclam/Ravenna&Dintorni